

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. CLXIV

n. 4

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2012)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(SACCOMANNI)

Trasmessa alla Presidenza il 2 luglio 2013

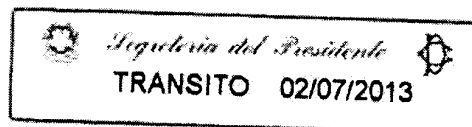
PAGINA BIANCA



*A. Ministro
dell'Economia e delle Finanze*

Prot. n. 15 339

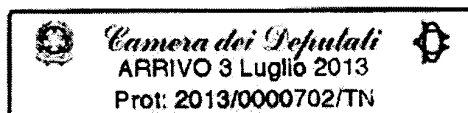
Roma, 2 luglio 2013



Onorevole Presidente,

Si trasmette, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa, relativa all'anno 2012.

Con viva cordialità



Al Presidente della Camera dei Deputati
On.le Laura Boldrini
Piazza di Monte Citorio
00186 - R O M A

PAGINA BIANCA

INDICE

RAPPORTO DI PERFORMANCE **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

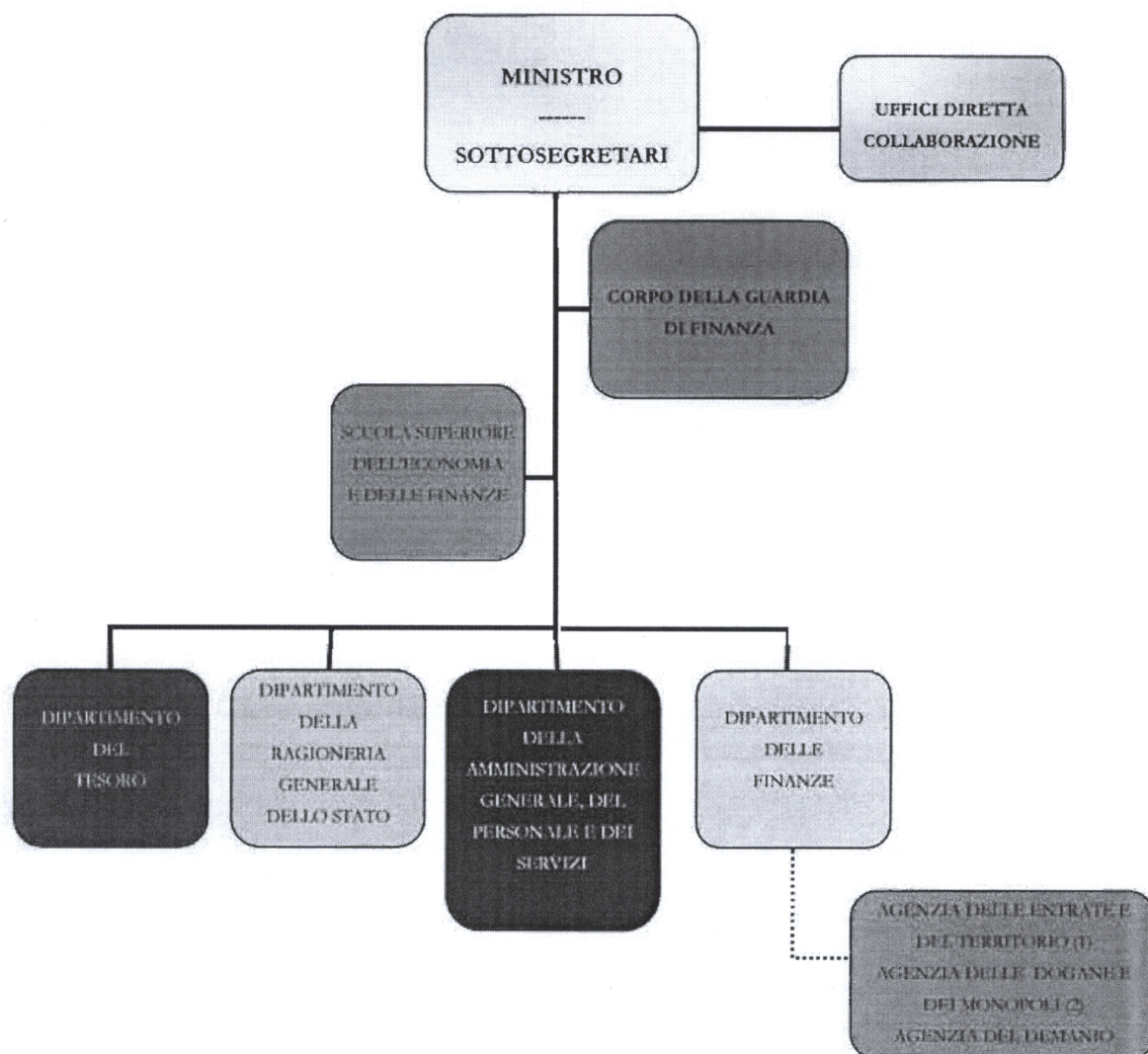
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA risultati conseguiti

- 2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO
- 2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO
- 2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
- 2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
- 2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO
- 2.6 SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- 2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

PAGINA BIANCA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.

- (1) *L'Agencia del territorio è stata incorporata nell'Agencia delle entrate ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012*
- (2) *L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è stata incorporata nell'Agencia delle dogane ai sensi dell'art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2012*

A seguito dell'attuazione del d.P.R. 18 luglio 2011, n.173, recante modifiche al d.P.R. 30 gennaio 2008, n.43, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (M.E.F.), in data 5 luglio 2012 è stato adottato il D.M. d'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del M.E.F., il quale dispone, tra l'altro, la soppressione della Direzione per le politiche del personale, le cui funzioni vengono assorbite dalla nuova Direzione centrale del personale, con un ulteriore taglio delle dotazioni organiche del 10%. La riconfigurazione dell'assetto organizzativo ha comportato inoltre il passaggio delle funzioni di supporto relative alla gestione delle risorse umane, agli acquisti e alla logistica al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (D.A.G.), mantenendo in capo agli altri Dipartimenti il coordinamento delle attività relative alla definizione e al monitoraggio dei livelli di servizio attesi. Il D.A.G. ha inoltre acquisito (decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 23-*quinquies*, co. 6) la Direzione comunicazione istituzionale della fiscalità (che assume la denominazione di Direzione comunicazione istituzionale); le competenze in materia di comunicazione relativamente alle entrate tributarie e alla normativa fiscale restano del Dipartimento delle finanze (D.F.).

Il termine per l'emanazione del d.P.C.M. di riorganizzazione del M.E.F., previsto dal decreto-legge n. 95/2012, è stato prorogato dalla legge n. 228/2012 fino al 28 febbraio 2013.

La pianificazione strategica del M.E.F. è avvenuta, come di norma, attraverso l'individuazione di priorità politiche formalizzate nei seguenti atti:

- Atto d'indirizzo per la definizione delle priorità politiche
- Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) di 1° livello
- Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale
- Convenzioni triennali per gli esercizi 2012-2014, stipulate tra il Ministro e i Direttori delle Agenzie Fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Gli obiettivi sono stati definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

INDICATORI D'IMPATTO DELL'AZIONE PUBBLICA

Priorità politiche	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Debito pubblico (al netto sostegni funzioni Area Euro)				Debito pubblico (al lordo sostegni funzioni Area Euro)			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	% Pil 102,0	% Pil 124,3	% Pil 126,9	% Pil 125,2	% Pil 120,8	% Pil 127,0	% Pil 130,4	% Pil 129,0
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Spesa pubblica							
	2011	2012	2013	2014				
CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA, SOTTOPORRE LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETÀ DETENUTA A QUALSIASI TITOLI	indebitamento netto % Pil	indebitamento netto % Pil	indebitamento netto % Pil	indebitamento netto % Pil				
	-3,8	-3,0	-2,9	-1,8				
	indebitamento netto strutturale % Pil	indebitamento netto strutturale % Pil	indebitamento netto strutturale % Pil	indebitamento netto strutturale % Pil				
	-3,5	-1,2	0,0	0,4				
	saldo primario % Pil	saldo primario % Pil	saldo primario % Pil	saldo primario % Pil				
	1,2	2,5	2,4	3,8				
	Interessi % Pil	Interessi % Pil	Interessi % Pil	Interessi % Pil				
	5,0	5,5	5,3	5,6				
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Entrate tributarie							
	2011	2012	2013	2014				
CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL RIANCO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA, DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA FISCALE, CHE SARANNO VARATE SECONDO CRITERI DI SOLIDARIETÀ: SEMPLIFICAZIONE, RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI DELLE SCELTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI E GRADUALE SPOSTAMENTO DELL'ASSE DEL PRELIEVO DELLE IMPOSTE DIRETTE A QUELLE INDIRETTE, COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE FINALIZZATA AL PASSAGGIO DALLA FINANZA DERIVATA A QUELLA AUTONOMA ANCHE ATTRAVERSO LA DETERMINAZIONE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD	totale v.a. in €/mln	totale v.a. in €/mln	% Pil	% Pil				
	456,501	472,164	30,4	30,4				
	% Pil	% Pil						
	28,5	30,2						
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Recupero Evasione							
	2011	2012	2013	2014				
RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI, MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI, POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE, MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	previsione €/mld	previsione €/mld	€/mld					
	8,0	10,0	10,0	-				
	cons. €/mld	cons. €/mld						
	12,7	12,5						
	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica							
	Prodotto interno lordo %							
	2011	2012	2013	2014				
CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	var. % 0,4	var. % -2,4	var. % -1,3	var. % 1,3				

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

Il 2012 si è caratterizzato per un'importante produzione normativa, che spiegherà molti dei propri effetti nell'esercizio 2013. Si indicano di seguito gli interventi più rilevanti:

- decreto-legge n. 52/2012, convertito in legge n. 94/2012, recante *Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*
- decreto-legge n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*
- decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*
- decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012, recante *Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*
- legge n. 190/2012, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*

Nel corso del 2012, l'Italia ha conseguito un sostanziale miglioramento strutturale dei conti pubblici ed è previsto un ulteriore consolidamento del bilancio per l'anno 2013. Inoltre, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 2012 è risultato sostanzialmente in linea con i parametri stabiliti in sede comunitaria.

Malgrado la caduta dell'attività (nel 2012 il Prodotto interno lordo è diminuito del 2,4%) l'indebitamento netto in rapporto al P.I.L. è diminuito dal 3,8 al 3%. L'incremento delle entrate di 1,5 punti di P.I.L. è stato compensato, in parte, da un aumento della spesa di 0,8 punti.

Infatti, le spese totali 2012 sono risultate pari al 51,2% del P.I.L.; quelle correnti al netto degli interessi si sono attestate al 42,6% del P.I.L. (+0,2%), gli interessi presentano un'incidenza sul P.I.L. superiore a quella registrata nel 2011 - dal 5 al 5,5% - mentre le spese in conto capitale sono passate dal 3% del 2011 al 3,1% del 2012 (Fonte dati - Documento di Economia e Finanza).

Nell'esercizio 2012, sono proseguite da parte del M.E.F. le azioni già intraprese negli anni passati al fine di giungere alla stabilizzazione dei mercati finanziari e della situazione economica, nonché di ripresa della crescita. In particolare, è continuato l'impegno profuso soprattutto nell'azione di riforma strutturale finanziaria, di riduzione dell'incidenza del debito pubblico e di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Si riportano di seguito le priorità politiche interessanti l'azione del M.E.F., individuate dall'Atto d'indirizzo del Ministro per l'anno 2012 e i connessi obiettivi strategici perseguiti.

		2012				2011			
	Priorità politiche	Obiettivi	Standsamenti definitivi / competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS	Obiettivi	Standsamenti definitivi / competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS
RGS	CONTABILITÀ E SITUAZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	€ 2.369.280,76	14,72%	87,08	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	€ 26.582.995,00	13,46%	345,49
RGS	TRACCEABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	TRACCEABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	€ 446.815,02		6,50				
			€ 20.810.095,78		93,58		€ 26.582.995,00		345,49
FIN	CONFERMARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA FISCALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI NONCHÉ ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVAZIONI DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	€ 2.801.522,20	3,11%	29,19			1,53%	
RGS		PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SU "FEDERALISMO"	€ 1.593.810,25		16,42	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SU "FEDERALISMO"	€ 3.017.744,00		37,95
			€ 4.395.332,45		43,61		€ 3.017.744,00		37,95
FIN		ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCORRERE AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO	€ 1.343.317,60		14,87	ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLA SPESA ATTRAVERSO INIZIATIVE DELLA MASSIMA INTEGRAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI	€ 419.633,00		5,79
RGS		PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SU "FEDERALISMO"	€ 1.506.477,69		11,14	PUBBLICO RIS AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	€ 2.299.788,00		28,96
TES	STABILIRE IL PERCORSO DI RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E LA RIDUZIONE DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA, SUPPORTARE LA RIDUZIONE DEL DISAVANZO PUBBLICO E LA RIDUZIONE DELL'IMPIGNO PUBBLICO	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DI ANALISI MACROECONOMICA CONSUMATORIA E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	€ 3.489.377,53	6,16%	15,07	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DI ANALISI MACROECONOMICA CONSUMATORIA E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	€ 3.411.762,58	4,27%	11,23
TES		CONTINUITÀ DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROBLEMA MONITORAGGIO E GESTIONE DEL DEBITO	€ 1.488.801,05		21,85	CONTINUITÀ DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROBLEMA MONITORAGGIO E GESTIONE DEL DEBITO	€ 1.456.436,83		20,05
TES		MONITORAGGIO E GESTIONE DEL DEBITO	€ 348.937,74		5,75	MONITORAGGIO E GESTIONE DEL DEBITO DISPONIBILITÀ INFORMATICA ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	€ 334.980,48		4,84
TES		RECUPERO E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSE PARTICIPATE CON L'ADOZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIORDINO	€ 535.037,87		6,83	RECUPERO E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSE PARTICIPATE CON L'ADOZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIORDINO	€ 520.166,75		5,00
			€ 8.711.949,48		75,51		€ 8.442.767,64		75,87
FIN		INTERVENTI VOLTI A INDOLESCERE LE IMPRESE STRUTTURALI PER LA RIDUZIONE DELLA SPESA E LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	€ 3.471.221,20		34,93	INTERVENTI VOLTI A RINFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA ANCHÉ ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI INCLUSA QUELLA FISCALE	€ 5.170.361,00		58,43
RGS		CONTRIBUTO AL RIFORMAZIONE DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	€ 635.113,77		5,02	CONTRIBUTO AL RIFORMAZIONE DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	€ 330.096,00		3,61
TES	CONTRIBUTO AL RIFORMAZIONE DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI IMPRESEREFARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E NELL'OCSE E NELL'ORGANISMO EUROPEO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO	€ 2.388.285,05	5,73%	18,16	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI IMPRESEREFARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E NELL'OCSE E NELL'ORGANISMO EUROPEO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO	€ 2.328.521,59	4,76%	15,29
TES		RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	€ 1.605.113,65		14,37	RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	€ 1.569.251,70		9,01
			€ 8.099.733,67		70,48		€ 9.398.230,29		86,34

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TES	CONTRIBUIRE ALLA COSTITUZIONE DEL QUADRO ORGANIZZATIVO GENERALE, PIÙ RAZIONALE E FLESSIBILE, E EFFICIENTE, AL RINNOVAMENTO DEI METODI DI FINANZIAMENTO	FAVORIRE LA SFERZATA E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI METODI ATTIVANDO LA DEFINIZIONE DEL QUADRO ORGANIZZATIVO PARTICIPANDO AL PROCESSO NORMATIVO CONDOTTO DAL PROCESSO NORMATIVO (C) AI FINI DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E COMUNITARI INCLUSI E IDENTIFICATI DI SECONDO LIVELLO	23,14	1,22%	€ 1.539.266,83	€ 1.656.087,06	0,97%	17,00
TES	PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RECOMMENDATIONS GAFI-FATF)	PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RECOMMENDATIONS GAFI-FATF)	2,10		€ 191.920,99	€ 211.473,80		2,30
DAG	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	RIORIRE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	25,24		€ 1.731.187,76	€ 1.907.560,86		19,10
DAG	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO	71,00		€ 641.368,00	€ 830.375,00		12,00
DAG	RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI		27,25		€ 4.794.104,00	€ 5.812.614,00		77,00
DAG	GARANIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PA	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	102,40		€ 5.693.292,00			
DAG	GARANIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PA	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	40,00		€ 46.780.661,00	€ 49.181.926,00		6,00
DAG	GARANIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	MIGLIORARE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	180,00		€ 29.884.330,00	€ 64.382.798,00		158,00
FIN	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTATA ALLA TRASPARENZA, AL RISERVO E ALLA SOSTENIBILITÀ, IN OTTICA DI INNOVAZIONE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTEGRAZIONE DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE, CONTINUARE IL LAVORO ATTRAVERSO L'INTERO PERIMETRO DEL NECESSARIO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	ASSICURARE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, ATTRAVERSO SISTEMI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO	7,60	66,00%	€ 751.198,00	€ 13.735.842,00	71,35%	138,42
SSEF	ANALISI, RICONTI E CONFRONTI SU TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO IN FUNZIONE DELLA OFFERTIVA DELLA CONOSCENZA DELLA MATERIA NORMATIVA DI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE E A VALORIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE, IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE, ALLA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE PER UNA PIÙ EFFICIENTE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E A PROMUOVERE INNOVATIVE COLLABORAZIONI NEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO, A SUPPORTO DELLE PRIORITÀ ISTITUZIONALI DEL MEF, ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE	10,89		€ 1.287.125,00	€ 6.577.248,00		44,35
SSEF	INDICAZIONI DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO MIRATE A FORTIFICARE IL CAPITALE UMANO SU SPECIFICHE TEMATICHE, AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA		25,45		€ 3.073.022,00			
TES	RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E INTEGRAZIONE CON IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PIÙ RAZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIÙ AGILE MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI	RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E INTEGRAZIONE CON IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PIÙ RAZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIÙ AGILE MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI	4,13		€ 449.741,97	€ 433.811,54		3,51
			469,70		€ 93.294.841,97	€ 140.954.614,54		639,28

FIN	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE, MANTENENDO UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	ASSICURARE LA MANIFESTAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, VALORIZZANDO LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI	€ 4.311.772,60	3,05%	41,41	€ 4.950.186,00	2,45%	47,19
FIN	TOTALE MEF (al netto di AAMS e GDF)		€ 141.354.913,71		819,53	€ 197.564.551,33		1.079,62

		2011						
Priorità politiche	Obiettivi	Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS	Obiettivi	Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS
AAMS	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE, MANTENENDO UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	€ 16.251.070.807,67	89,28%	1.242,50	REGOLAZIONE E GESTIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO DEL SICCO ALLEATO DI REGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE EMANALI	€ 16.284.932.888,13	89,33%	1.301,41
AAMS		€ 47.877.441,92		210,60	TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	€ 46.155.233,13		217,05
TOTALE AAMS + GDF		€ 16.298.948.249,59		1.453,10		€ 16.331.088.121,26		1.518,46
GDF	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE, MANTENENDO UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	€ 1.956.321.030,07	10,72%	29.698,00	PREVENIRE E REPRIMERE LE ELUSIONI E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	€ 1.950.502.588,27	10,67%	30.452,00
TOTALE AAMS + GDF		€ 1.956.321.030,07		29.698,00		€ 1.950.502.588,27		30.452,00
TOTALE AAMS + GDF		€ 18.255.269.279,66		31.151,10		€ 18.281.590.709,53		31.970,46

		2011						
Priorità politiche	Obiettivi	Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS	Obiettivi	Stanzamenti definitivi c/competenza	Incidenza %	Risorse umane (anni uomo) CONS
AAMS	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE, MANTENENDO UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	€ 141.354.913,71	0,77%	819,53	REGOLAZIONE E GESTIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO DEL SICCO ALLEATO DI REGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE EMANALI	€ 197.564.551,33	1,07%	1.079,62
AAMS		€ 18.255.269.279,66	99,23%	31.151,10	TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	€ 18.281.590.709,53	98,93%	31.970,46
TOTALE AAMS + GDF		€ 18.396.624.189,37		31.970,63		€ 18.479.155.260,86		33.050,08

Dall'esame dei dati, emerge che l'ammontare complessivo delle risorse sia umane sia finanziarie utilizzate per il perseguimento degli obiettivi strategici del M.E.F. e della G.d.F. ha subito un'ulteriore significativa riduzione, frutto dello sforzo di razionalizzazione e di efficientamento compiuto dall'Amministrazione.

Contribuire alla definizione del quadro giuridico globale, per favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati finanziari

La crisi del debito sovrano europeo, le conseguenti tensioni dei mercati finanziari e la necessità, per il Paese, di fronteggiare il rischio di *default* e di adottare le manovre raccomandate dall'Unione Europea hanno determinato un generalizzato intensificarsi delle attività di gestione del debito pubblico e di supporto agli organismi internazionali impegnati nel contrastare la crisi globale. Nel rispetto delle priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo del Ministro e alla luce delle scelte operate dal Governo, il M.E.F. ha utilmente perseguito gli obiettivi strategici ad esso assegnati, contribuendo a garantire, in uno scenario economico-finanziario interno e internazionale particolarmente critico, la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati nonché la revisione degli standard internazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (Raccomandazione GAFI-FATF) allo scopo di rafforzare la lotta al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e al finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, e per assicurare un miglior contrasto al riciclaggio dei proventi del reato di corruzione e degli illeciti fiscali. L'attuale fase congiunturale, ancora contrassegnata da una notevole debolezza, richiede che il conseguito risanamento di bilancio e il rispetto della stabilità finanziaria siano accompagnati da azioni di sostegno e rilancio della crescita e dell'occupazione.

Consolidare il percorso di risanamento finanziario attraverso il controllo del disavanzo pubblico e una rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria; supportare la ricognizione del patrimonio immobiliare delle PP.AA., di proprietà o detenuto a qualsiasi titolo

Il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma consegnano la fotografia di un'azione di risanamento e riforma strutturale che ha avuto una notevole intensità e ampiezza. Alla fine del 2011, l'Italia si trovava in una situazione di vulnerabilità alle tensioni sui mercati internazionali a causa dello stato delle finanze pubbliche e delle condizioni dell'economia reale. Nel 2012, l'azione posta in essere è stata di riportare il disavanzo pubblico sostanzialmente in linea con i parametri comunitari sotto la soglia del 3% del P.I.L. L'impegno per il 2013 è di conseguire il pareggio di bilancio in termini strutturali, adempiendo un impegno assunto alla metà del 2011. Le iniziative adottate in sede europea (*European Financial Stability Facility* e *European Stability Mechanism*), l'impegno a perseguire una reale Unione Bancaria europea - che consenta di realizzare,

tra l'altro, la vigilanza unica a livello europeo - nonché l'azione della Banca Centrale Europea - che ha fornito agli intermediari bancari la liquidità necessaria, anche con operazioni non convenzionali - hanno consentito una maggiore stabilità dei mercati finanziari, attenuandone la volatilità e favorendo una riduzione dei rendimenti a medio e lungo termine nei Paesi sotto tensione. Pur attenuata, permane **tuttavia la frammentazione dei mercati lungo i confini nazionali**, che comporta effetti differenziati della politica monetaria unica nei Paesi dell'area euro. Alla stabilizzazione dei mercati e alla riduzione dei differenziali tra i tassi d'interesse, l'Italia ha contribuito sia con la partecipazione diretta alle scelte adottate in sede europea sia attraverso l'azione di risanamento della finanza pubblica. Il differenziale tra i tassi d'interesse sui titoli di stato italiani e quelli tedeschi si è attestato nel 2012 mediamente intorno ai 300 punti base, dopo il picco di 574 punti base raggiunto nel novembre 2011. Il risanamento delle finanze pubbliche è rafforzato anche grazie a un'azione incisiva di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica. Attraverso le due fasi della *spending review*, sono stati realizzati risparmi di spesa di circa 11,6 miliardi di euro a regime. I fondi strutturali dell'Unione Europea, dopo anni di ritardi, sono stati utilizzati in linea con la programmazione attuata d'intesa con la Commissione, grazie a una riprogrammazione mirata nell'ambito del Piani di Azione Coesione e a una gestione attenta alla velocità e alla migliore efficacia della spesa. Gli squilibri macro economici si vanno progressivamente riassorbendo e sono state varate misure per assicurare la regolare riduzione del debito pubblico.

Il M.E.F. ha contribuito al contenimento del costo del debito e alla riduzione dei rischi di mercato, in particolare dei rischi di rifinanziamento e di tasso di interesse: l'attività svolta nel complesso nel corso del 2012 ha fatto sì che il costo medio ponderato all'emissione del debito sia risultato inferiore di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente, passando dal 3,61% del 2011 al 3,11% del 2012. Infine, sono state svolte azioni volte al monitoraggio e alla gestione del conto disponibilità, mirati alla stabilizzazione del saldo. Alla fine dell'esercizio finanziario 2012 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle entrate e alle spese finali incassi per 466.084 milioni e pagamenti per 529.896 milioni: ne è derivato un saldo di bilancio negativo pari a 63.812 milioni contro i -68.768 milioni realizzati in termini omogenei nel corrispondente periodo 2011. Per le spese correnti non aventi impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, si evidenzia che i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche registrano, nel complesso, un incremento pari a 7.290 milioni, attribuibile principalmente a quelli degli Enti di previdenza (+8.755 milioni; +9,6%) e in particolare all'I.N.P.S.

Utilizzare la leva fiscale per ristabilire condizioni di crescita più robuste nel medio-lungo termine; contribuire al rilancio della produttività e della crescita economica; dare attuazione alle norme di riforma fiscale che saranno varate secondo criteri di solidarietà, semplificazione, riduzione degli effetti distortivi delle scelte degli operatori economici e graduale spostamento dell'asse del prelievo dalle imposte dirette a quelle indirette; completare l'attuazione del

federalismo fiscale, finalizzata al passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma, anche attraverso la determinazione dei costi e fabbisogni standard

Notevole è stato l'impegno di proseguire e accelerare il processo diretto all'attuazione della delega in materia di federalismo fiscale, conferita al Governo dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione. In tal senso, sono state fornite collaborazione e consulenza per ricercare soluzioni tecniche ed elaborare disposizioni mirate in materia fiscale e tributaria. Sono stati curati i rapporti con la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (CO.PA.F.F.) e con gli altri soggetti istituzionali, nel procedimento di determinazione dei fabbisogni standard per Comuni e Province delle Regioni a statuto ordinario, relativi alle funzioni di polizia locale e nel campo dello sviluppo economico-servizi del mercato del lavoro. Nel quadro generale del nuovo assetto della finanza territoriale, sono stati molti gli studi e le analisi effettuati, sia ai fini della valutazione degli effetti di impatto e redistributivi della nuova imposta municipale propria, sia nel porre attenzione alle tematiche relative alla tassazione diretta e indiretta, per eventuali ipotesi di riforma fiscale.

La creazione e la manutenzione delle banche dati (della fiscalità immobiliare, dell'I.M.U., la banca dati integrata immobiliare con dati fiscali e archivio del catasto) hanno rappresentato uno strumento per monitorare e stimare l'entità delle risorse da attribuire ai Comuni e le assegnazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Rafforzare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali; migliorare il livello di trasparenza fiscale e di scambio di informazioni, incrementando la cooperazione amministrativa tra Stati; potenziare l'attività di riscossione; mantenere una politica rigorosa nell'ambito delle concessioni in materia di giochi

Complessivamente, il gettito ottenuto dal recupero dell'evasione nell'annualità in esame, tra tributi erariali e non erariali, è risultato di circa 12,5 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quello realizzato l'anno precedente. Nonostante la fase congiunturale negativa, il 2012 ha fatto registrare un andamento positivo nell'ambito di specifici settori del commercio che riflette l'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione. In particolare, hanno concorso al positivo andamento l'emersione del sommerso, la lotta alle frodi fiscali, l'efficacia delle politiche e delle strategie di contrasto all'evasione ed elusione, adottate a partire dal 2008 e proseguite con mirati provvedimenti legislativi tra cui il decreto-legge n. 98/2011, il decreto-legge n. 138/2011 e il decreto-legge n. 201/2011. Per la valutazione delle maggiori entrate nei termini disposti dalla citata disposizione legislativa viene considerato il gettito incassato sui pertinenti capitoli/articoli di entrata del bilancio dello Stato per l'anno medesimo. Per il comparto del bilancio dello Stato, l'ammontare dei versamenti, in conto competenza e in conto residui, registrato nell'esercizio 2012 è di circa 10 miliardi di euro, secondo i dati di preconsuntivo, attestandosi sostanzialmente sul livello dell'anno

2011, con un maggior gettito di 0,3 miliardi di euro circa, rispetto alle previsioni assestate 2012 (9,7 miliardi di euro). Gli incassi effettivamente realizzati nel 2012 presentano una componente strutturale compresa nell'intervallo tra i 4,3 e i 4,7 miliardi. Rispetto alle previsioni di gettito iscritte in bilancio per il triennio 2013-2015, relative alle entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione fiscale, le sopra indicate maggiori entrate di carattere strutturale sono già scontate nelle previsioni e come tali concorrono integralmente al mantenimento degli equilibri di bilancio. Relativamente alla politica delle concessioni in materia di giochi, il 2012 ha visto l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (A.A.M.S.) attuare procedure selettive per il rilascio di concessioni dei giochi su base ippica e sportiva (fino ad un massimo di 7.000 punti vendita), dei servizi per l'esercizio e la raccolta dei giochi pubblici su eventi sportivi e non sportivi (2.000 concessioni), di affidamento di 1.000 sale per l'esercizio in rete fisica del gioco del poker sportivo. Per quanto inerente alle attività finalizzate all'individuazione del "profilo di pericolosità" degli operatori del comparto "apparecchi da divertimento e intrattenimento" (impropriamente individuati come *videopoker*) attraverso un'attività di analisi del rischio, nel 2012 hanno operato alcuni Tavoli tecnici nel corso dei quali il Gruppo Analisi Permanente - costituito dall'A.A.M.S., dal Nucleo Speciale Entrate della Guardia di finanza (G.d.F.) e con il supporto informatico del partner tecnologico SO.GE.I. - ha ritenuto necessario integrare l'applicazione, nella parte in cui sono disponibili i dati trimestrali relativi allo scostamento della redditività degli apparecchi di un gestore rispetto alla media della macroarea di appartenenza, con analoghi dati di scostamento della redditività degli apparecchi riferiti alle corrispondenti medie calcolate a livello provinciale.

Completare l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato, anche alla luce delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, per aumentare certezza trasparenza e significatività delle informazioni e migliorare la qualità della spesa pubblica, consentire la tracciabilità della spesa in conto capitale e il monitoraggio delle opere pubbliche

Il M.E.F. ha proseguito l'attività di riforma del bilancio dello Stato e della contabilità pubblica sia sotto il profilo normativo, con la predisposizione delle norme delegate e dei relativi decreti attuativi, sia sotto il profilo operativo; nello specifico, si sono svolti l'analisi, lo sviluppo, la realizzazione e l'implementazione di nuovi sistemi di esposizione del bilancio di previsione. Inoltre, si è provveduto all'avvio della costruzione dei conti di cassa consuntivi e di previsione per sottosettori nonché all'evoluzione del sistema di contabilità integrata, in linea con la riforma del bilancio dello Stato e della contabilità pubblica. E' in corso di emanazione il D.M. previsto dall'art. 5 del decreto legislativo n. 229/2011, finalizzato alla definizione del set informativo che i soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato per la realizzazione di opere pubbliche devono detenere e inviare alla banca dati di cui all'art. 13 della legge n. 196/2009, ciò al fine di garantire la piena tracciabilità della spesa pubblica, partendo dallo stanziamento di bilancio

(presente negli stati di previsione della spesa delle Amministrazioni centrali) fino a giungere alla fase finale di realizzazione dell'opera. In allegato al D.M. è stato predisposto, in coerenza con il sistema di monitoraggio del Q.S.N. 2007/2013, un tracciato relativo al dettaglio delle informazioni anagrafiche, fisiche, finanziarie e procedurali relative alle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Tale Decreto è peraltro funzionale all'attuazione dell'art. 6 del decreto-legge n. 95/2012 (*spending review*) circa le modalità di contabilizzazione degli investimenti delle Amministrazioni pubbliche. È in corso di predisposizione il d.P.C.M. previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 229/2011, concernente la disciplina del "definanziamento automatico" in caso di mancato avvio dell'opera nei termini stabiliti.

Contribuire al rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea e all'adozione delle riforme strutturali per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo

Nell'ambito di questa priorità politica, il M.E.F. ha provveduto al potenziamento della capacità di rappresentare gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ruolo propositivo nel Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea e dell'O.S.C.E., anche in relazione alle iniziative di rafforzamento della *governance* europea e del governo economico europeo, attraverso il consolidamento della sorveglianza macroeconomica e l'istituzione di un "semestre europeo" finalizzato a un più efficace coordinamento *ex ante* delle politiche fiscali nazionali. In particolare, il 2012 ha visto l'applicazione del pacchetto legislativo U.E., c.d. *six-pack*, entrato in vigore il 13 dicembre 2011, che ha rafforzato la *governance* economica dell'UE. Le nuove norme hanno rappresentato la base per le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative ai Programmi di Stabilità e di Convergenza, oltre che ai Programmi Nazionali di Riforma dei Paesi membri. Il Semestre europeo, iniziato nel mese di gennaio con la presentazione da parte della Commissione dell'analisi annuale della crescita, si è concluso con l'adozione delle raccomandazioni a ciascuno Stato membro, nel mese di luglio 2012, e con l'adozione di raccomandazioni specifiche per l'area dell'euro. Nel quadro di un intervento globale di contrasto alla crisi e di fronte all'acuirsi delle tensioni sui debiti sovrani, il Consiglio ECOFIN ha proseguito l'assistenza finanziaria nei confronti di Grecia, Spagna, Portogallo; ha seguito i negoziati con Cipro ed è intervenuto nei confronti dell'Ungheria nel mese di marzo. Il M.E.F. è stato coinvolto nei principali interventi del Consiglio ECOFIN sul settore finanziario, in particolare sul mercato dei derivati e dei *credit default swaps*, sul pacchetto "CRD 4", sulle obbligazioni di progetto, l'istituzione di un Meccanismo unico di vigilanza e sulla proposta di un'imposta sulle transazioni finanziarie.

Portare avanti il processo di modernizzazione della P.A., orientandola alla trasparenza, al merito e alla soddisfazione di cittadini e imprese, alla semplificazione amministrativa e normativa, all'intensificazione dell'uso della tecnologia della comunicazione e

dell'informazione; coltivare il capitale umano attraverso l'attenta definizione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale.

Nel corso dell'esercizio 2012, il M.E.F. ha continuato la propria azione volta a obiettivi di **riduzione della spesa pubblica e a interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi**, in coerenza con le priorità politiche individuate dal Ministro e con il quadro finanziario delineatosi in corso d'anno (si fa riferimento, in particolare, alle **riduzioni determinate dalla Legge di stabilità per l'anno 2012, e alla riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi disposta dal decreto-legge n. 95/2012**). È stata assicurata la gestione e l'assistenza ordinaria dei **sistemi informatici del Ministero**, nonché la manutenzione e l'evoluzione degli applicativi. **Alcuni progetti di dematerializzazione e digitalizzazione avviati negli anni precedenti hanno generato nel 2012 i primi effetti.**

Con riguardo all'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti, il **transato delle Convenzioni è aumentato di circa il 30% ed è stato incrementato il mercato elettronico**. Si segnala inoltre la realizzazione del **Portale NoiPA**, punto unico di accesso per le Amministrazioni e gli amministrati. In esso, sono confluite **le funzionalità del sito SPT e del Portale stipendi P.A. e sono stati realizzati interventi evolutivi sull'attuale sistema**. Inoltre per quanto riguarda lo scenario "a tendere", sono state definite le specifiche **relative al primo modulo funzionale "anagrafica unica" e sono state individuate le ulteriori aree di sviluppo del nuovo sistema**. Ad oggi, sono disponibili le **funzionalità integrate**, in linea con la pianificazione inizialmente prevista, per le quali, anche attraverso un **monitoraggio costante del funzionamento e del corretto utilizzo dei sistemi**, è emersa la necessità di alcuni adeguamenti per consentirne un miglior utilizzo **da parte degli operatori**.

Le risorse finanziarie per l'anno 2012 sono state correlate, sulla base delle **missioni e dei programmi del bilancio dello Stato**, sia agli obiettivi strategici attuativi delle formalizzate priorità politiche sia agli obiettivi strutturali di funzionamento **caratterizzanti la mission di struttura**. L'insieme **delle attività dell'Amministrazione**, così definite e classificate, ha costituito il presupposto della determinazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2012, e per esse è stata operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo **SICOG**E della Ragioneria generale dello Stato (R.G.S.).

Inoltre, sono state poste in essere azioni per migliorare il benessere organizzativo e attuare politiche di **uguaglianza di genere**. In particolare, si segnala che durante il corso dell'anno è stato emanato il nuovo regolamento in ordine al funzionamento del servizio **"Mini*Midi*Mef: spazio ragazzi"**, servizio di custodia e intrattenimento destinato ai figli del personale del Ministero nei periodi di chiusura delle scuole. **"Mini*Midi*Mef: spazio ragazzi"** è risultato uno dei vincitori degli **United Nations Public Service Awards (U.N.P.S.A.)**, il riconoscimento che le Nazioni Unite ogni anno assegnano ai migliori progetti delle **Pubbliche Amministrazioni di tutto il mondo che hanno conseguito risultati tangibili, offrendo servizi pubblici innovativi, efficaci e rispondenti alle reali**

esigenze delle persone. Il Mini*Midì*Mef è stato premiato nella categoria dedicata ai servizi a favore delle pari opportunità di genere. Operativo da ormai più di un anno, quello del Mini*Midì*Mef rappresenta un modello esportabile in altre realtà organizzative, sia pubbliche sia private, come riconosciuto anche dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si segnala inoltre il progetto "Educazione alla salute" in atto nel M.E.F. quale impegno ad ampliare il campo obbligatorio di intervento in materia di salute e sicurezza per realizzare, oltre alla tutela dai rischi specifici legati all'attività lavorativa, una tutela globale della salute del lavoratore mirata a perseguire, attraverso il miglioramento del suo benessere fisico, morale e sociale, anche il miglioramento del clima organizzativo.

È stata posta particolare attenzione al tema della mobilità sostenibile; in tale ambito, è stato riconosciuto un contributo al personale in relazione alle spese di trasporto pubblico sostenute.

L'impegno per la formazione del personale ha portato a un incremento del 19% dei corsi offerti. Infine, nell'ambito delle attività di carattere didattico e seminariale previste nel nuovo Regolamento, vengono periodicamente promossi presso la Biblioteca Storica del M.E.F. cicli di incontri dedicati a novità editoriali diverse per argomento, genere, stile.

Sulla base delle risultanze emerse dalla ricognizione,¹ effettuata alla data del 30 marzo 2012 presso i C.R.A. in cui si articola il M.E.F., sulla consistenza e sulla tipologia dei debiti fuori bilancio maturati al 31 dicembre 2011, con D.M. 18 luglio 2012, n. 44942, ai sensi di quanto previsto dal decreto-legge n. 1/2012, convertito in legge n. 27/2012, si è provveduto all'accertamento delle situazioni debitorie pregresse, che per il M.E.F. ammontano a 94.567.718 euro.

In seguito, si è proceduto ad assegnare, con D.M. 1° ottobre 2012, n. 65180, le risorse per provvedere all'estinzione dei crediti maturati alla data del 31.12.2011. Per il M.E.F., sul totale di 94.567.718 euro le somme effettivamente pagate nel corso dell'esercizio 2012 ammontano a 83.348.016,45 euro, corrispondenti ad un rapporto tra impegnato e pagato pari a circa l'88,47%.

Il decreto-legge n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013, all'art. 5, ha poi previsto che, ai fini dell'estinzione dei debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti, la predisposizione da parte di ciascun Ministero di un apposito elenco dei debiti scaduti in ordine cronologico, con l'indicazione dei relativi importi. Da tali elenchi risulta che l'importo totale (dato dall'imponibile più eventuale I.V.A.) dei debiti scaduti maturati alla data del 31 dicembre 2012 per il M.E.F. ammonta a 31.495.641,22 euro.

¹ Circolari R.G.S. n. 38/2010 e n. 6/2012

Pertanto, per garantire il concorso al pagamento dei debiti di cui al decreto-legge n.35/2013, con D.M. 15 maggio 2013, n. 40124, si è provveduto a incrementare per l'anno 2013 il Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi, di cui alla legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, co. 50, di 500.000.000 euro, attribuendo al M.E.F. l'importo di 17.485.805 euro.

I C.R.A.² hanno complessivamente individuato 126 obiettivi, da conseguire nell'ambito delle 25 Missioni assegnate al M.E.F.: 76 obiettivi nei programmi a esecuzione diretta, dei quali 27 strategici e 49 strutturali (di funzionamento), ai quali è stato associato uno stanziamento definitivo di risorse finanziarie di 60,67 miliardi; 50 obiettivi nei restanti programmi c.d. "finanziari", per uno stanziamento di risorse finanziarie pari 524,09 miliardi.

Al complesso degli obiettivi è, pertanto, associato uno stanziamento definitivo di risorse finanziarie pari a 584,76 miliardi di euro.

² Oltre ai C.R.A. destinatari della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, nel computo degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate sono ricompresi il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, nonché l'Avvocatura generale dello Stato, le cui risorse insistono sul bilancio finanziario del M.E.F.

Stanziameti definitivi in conto competenza, per tipologia di Missione e Programma, di cui alla Legge di bilancio 2012

Codice Missione e Programma		Denominazione Missione	Stanziameto definitivo (Competenza)
4	4.10	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 23.910.007.489,00
7	7.5	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.518.652.886,00
24	24.6	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 97.085.569,00
29	29.1, 3, 4, 6, 7	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (esclusi regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposta)	€ 33.960.993.478,00
32	tutti	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 1.182.382.696,00
Programmi a esecuzione diretta			€ 60.669.122.118,00
1	tutti	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 2.921.006.330,00
3	tutti	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	€ 100.000.882.387,00
4	4.11	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 771.845.787,00
5	tutti	Difesa e sicurezza del territorio	€ 13.010.614,00
7	7.4	Ordine pubblico e sicurezza	€ 612.390.114,00
8	tutti	Soccorso civile	€ 2.765.328.452,00
9	tutti	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 154.889.950,00
11	tutti	Competitività e sviluppo delle imprese	€ 1.167.192.806,00
13	tutti	Diritto alla mobilità	€ 4.871.388.324,00
14	tutti	Infrastrutture pubbliche e logistica	€ 1.183.532.896,00
15	tutti	Comunicazioni	€ 696.831.267,00
17	tutti	Ricerca ed innovazione	€ 134.832.561,00
18	tutti	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 36.812.126,00
19	tutti	Casa e assetto urbanistico	€ 271.999.689,00
22	tutti	Istruzione scolastica	€ 10.510.448,00
24	24.4, 5, 7, 8, 11	Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia	€ 5.321.934.762,00
25	tutti	Politiche previdenziali	€ 12.739.086.153,00
26	tutti	Politiche per il lavoro	€ 10.714.262,00
27	tutti	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	€ 1.173.589.397,00
29	29.5	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (solo regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposta)	€ 47.917.590.652,00
30	tutti	Giovani e sport	€ 623.023.157,00
31	tutti	Turismo	€ 25.057.208,00
33	tutti	Fondi da ripartire	€ 4.112.292.880,00
34	tutti	Debito pubblico	€ 336.557.760.988,00
Programmi finanziari			€ 524.093.503.210,00
TOTALE			€ 584.762.625.328,00

Fonte: Note Integrative al bilancio dello Stato - R.G.S.

Gli stanziamenti complessivi in conto competenza a disposizione del M.E.F., al netto dei trasferimenti (177,6 miliardi di euro) e del debito pubblico (336,6 miliardi di euro) ammontano per il 2012 a 49,8 miliardi di euro, ai quali vanno sommati 16,5 miliardi per l'A.A.M.S. e 4,3 miliardi per la G.d.F.

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Stanzamenti (1)			Impegni (1)			Spese di cassa (1)			R. umane Numero addetti	Grado di Informazione (6)
			2011 (2)	2012 (2)	2013 (2)	2011 (3)	2012 (3)	2013 (3)	2011 (4)	2012 (4)	2013 (4)		
Debito pubblico (34)			278.491.553,133	338.457.760,888	293.800.320,050	300.892.724,653	258.842.260,724	285.780.473,788	259.409.309,597	285.198.409,513			
	Oran per il servizio del debito statale (34.1)		79.346.023,738	89.351.035,284	89.582.155,405	95.145.320,065	73.928.111,662	81.656.015,324	73.505.428,724	81.489.831,476			
	Rimborsi del debito statale (34.2)		197.055.328,395	249.206.724,704	204.321.164,645	205.817.394,688	186.008.149,062	214.142.458,431	185.901.380,854	213.658.778,037			
Programmi finanziati:													

(1) Dati sono comprensivi degli importi relativi all'Avvocatura dello Stato ed all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

(2) Fonte: Note integrative al Bilancio dello Stato - RGS; stanziamenti definitivi di competenza (anni 2011, 2012); stanziamenti e legge di bilancio (anno 2013)

(3) Fonte: SICOGE - RGS; impegno di competenza; pagamento di competenza comprensivo delle eccedenze

(4) Fonte: Legge di Bilancio 2013 - Previsione di competenza per l'anno 2014.

(5) In mancanza del dato di costitutivo è stato riportato il valore di piano.

(6) Relativamente alla colonna "Grado di Informazione" si rimanda alla tavola successiva

In merito al grado di informatizzazione si evidenzia quanto segue.

Dipartimento del Tesoro	<p>Programma</p> <p>Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario (29.4)</p> <p>Analisi e programmazione economico finanziaria (29.6)</p>	<p>Il perseguimento della priorità politica individuata nell'art. 1 del decreto 2012, si è concretizzato attraverso la riorganizzazione del processo di gestione finanziaria sul piano tecnologico e dell'innovazione al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficace erogazione amministrativa. I processi più critici, analizzati nel periodo considerato, riguardano gli applicativi a supporto dell'erogazione di gestione del debito pubblico-previdenza dei rami finanziari-operazione finanziaria, e si avvalgono delle seguenti tecnologie informatiche: SOA, FODE, MOBILE DEVICES, CLOUD IaaS, PaaS, SaaS. Nell'ambito di tale missione 29 (politica economico-finanziaria e di bilancio) risultano investiti per il programma 29.6 (Analisi e programmazione economico finanziaria) risorse per € 9.779.765 ed utilizzate 17 risorse umane e per il programma 29.4 (Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario) risorse per € 1.741.999 e 3 risorse umane.</p>
Dipartimento delle finanze	<p>Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (29.1)</p>	<p>Il Sistema Informativo della fiscalità coordinato dal DF è costituito da tecnologie impiegate dal partner SOGEL e si distingue in una componente strutturata hardware (infrastruttura di base), una componente di collegamento (rete e sicurezza) e la architettura applicativa (infrastruttura di base e caratterizzata da ambienti elaborativi diversi (applicativi, basi dati, data Ware house, ecc.), da sistemi mainframe, che garantiscono la stabilità e lo stacco di ambienti operativi applicativi e da 2.000 reti locali). Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza la digitalizzazione documentale, secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e di conseguenza, sono stati implementati specifici ambienti documentali per il trattamento efficace di questi dati. Diverse sono le architetture tecnologiche presenti all'interno del sistema della fiscalità: il Master Data Management (MDM), il sistema VOP, utilizzato anche per la gestione dei Call Center, la Consorziazione sostitutiva - in coerenza con la Deliberazione CNIPA n. 11/2004 - che garantisce la coerenza e l'aggiornamento del documento conservato ed il riferimento sostitutivo dei documenti stessi ed, infine, il Disaster Recovery, che consente, in caso di default del sistema principale, la continuità dei servizi ed il backup del lavoro a tutti i livelli periferici del MEF ed al CEDL. L'infrastruttura di rete aderisce allo standard Sistema Pubblico di Connettività e si basa sul collegamento geografico gestito da fornitori che ne garantiscono l'affidabilità e la sicurezza, sia per quanto riguarda eventuali "intruzioni" sul sistema centralizzato, sia per quanto riguarda il controllo accessi e la singola posizione di lavoro. La consorziazione delle basi dati informatiche tra Dipartimento e i vari livelli di governo, trova applicazione nel "Portale del Federalismo fiscale", elemento, questo, che consente l'intergovernmento dei tributi e uno dei sistemi per il controllo all'erogazione fiscale, integrando in un unico punto di accesso il DF, l'azienda, inoltre, altri applicativi forniti dal partner CONSIP, per il controllo di gestione, la gestione del personale e dei beni e servizi, in condivisione con il DAG. Le spese utilizzate dalla Struttura per l'informatica ammontano ad € 31.075.062 e sono associate al Programma 29.1.</p>
SSEF	<p>Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (29.1)</p> <p>Servizi generali: formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (32.4)</p>	<p>Si segnala una procedura informatizzata per l'attività formativa delle Scuole e per il Servizio di documentazione economico finanziaria. Il sistema informativo della Scuola è supportato dai processi di "formazione", "contabilità a bilancio", "approvvigionamenti" e "controllo di gestione". Il sistema informativo associato al Servizio di documentazione economica e finanziaria riguarda normative, prassi e giurisprudenza a supporto dell'Amministrazione finanziaria e costituisce fonte di informazione costantemente aggiornata sulle tematiche di interesse per tutte le amministrazioni pubbliche, per gli addetti e gli operatori del settore in collaborazione con la DGT è stato realizzato un progetto di integrazione con il sistema SICOT che consente l'acquisizione automatica in banca dati del Servizio delle scadenze di pertinenza della CC TT.</p>
RGS	<p>Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (28.7)</p>	<p>Tutto il personale del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è dotato di postazioni di lavoro informatizzate con pacchetto di office che permettono lo svolgimento quotidiano delle attività istituzionali di propria competenza. Nel corso del 2012 tale attività è stata implementata soprattutto nella direzione di pertinenza alla dematerializzazione dei flussi cartacei. Al riguardo, al fine di rafforzare i servizi del Dipartimento mediante un potenziamento degli strumenti di conoscenza e di acquisizione dei flussi informativi è stata avviata la realizzazione del nuovo sistema di Registrazione elettronica documentale, RED, il cui scopo, avvertito lo scorso marzo, permetterà una puntuale e totale mappatura del processo amministrativo mediante una gestione ottimizzata dei flussi documentali. Continuarono ad essere gestiti informativamente, mediante l'ausilio di applicazioni software creati ad hoc, i casi di alcuni importanti processi lavorativi che coinvolgono il Dipartimento, in particolare tutta l'attività pre-legislativa che rappresenta una porzione fondamentale della competenza del Dipartimento. A partire dall'esercizio finanziario 2012 le funzionalità necessarie per l'adempimento dei compiti istituzionali di vigilanza in materia di contabilità dei beni immobili dello Stato appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile ed i beni appartenenti al demanio storico-ereditario gestiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per esso dell'Agente del Demanio sono gestite da un Sistema IBIS - Investimenti Beni Immobili dello Stato - appositamente creato. Va, infine, segnalata la circolare RGS n. 20 del 28 maggio 2012 volta, tra l'altro, a fornire indirizzi per l'esplicitamento dei riscontri di competenza della Ragioneria territoriali dello Stato.</p>
AAMS	<p>Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (29.1)</p>	<p>La spesa di investimento per l'anno 2012 risulta pari ad € 22.500.000,00. La spesa per la gestione anno 2012 è pari a € 25.900.000,00. Il piano degli investimenti ICT di Monopoli e lotterio è connesso alla sua missione che, nonodante l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agente di Stato delle dogane e dei monopoli, è confermata, anche nel nuovo status giuridico, quale Ente regolatore del comparto del gioco pubblico in Italia, attraverso una verifica costante dell'operato del concessionario e una mirata azione di contrasto all'irregolarità. Ne ribadisce, inoltre, la sua attività di controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi (lavori sulla ricettazione e versamento della imposta che vi grava). Pertanto, gli investimenti ICT sono pianificati in modo tale da ricordare la spesa informatica degli obiettivi strategici dell'Ente, che sono, in sintesi, quelli di poter esercitare le proprie funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi; contribuire, tramite investimenti con appositi pubblicistici, e, al tempo stesso, di fronteggiare le necessità di investimento temporaneo sul sistema informatico di governo per assicurare la serietà e l'efficienza di mercato dell'Eranco, di introduzione di nuovi giochi, di riconoscimento del "time to market" come importante fattore per la impresa privata per affrontare il mercato competitivo di coltari di professionalità idonea, attraverso specifiche iniziative di formazione e di riqualificazione, per il supporto al Cambiamento.</p>

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF

Numero addetti												Qualifiche professionali											
Part-time	T. pieno		T. indeterminato ⁽¹⁾		Totale ⁽²⁾	Dirigente			Terza area (C)			Seconda area (B)			Prima area (A)								
	2011	2012	2011	2012		N.A.	R.M. ⁽³⁾	2011	2012	N.A.	R.M. ⁽³⁾	2011	2012	N.A.	R.M. ⁽³⁾	2011	2012	N.A.	R.M. ⁽³⁾				
DIPARTIMENTO TESORO ⁽⁴⁾	63	59	754	788	817	84	€ 148.943,00	€ 146.743,00	323	346	€ 41.894,00	€ 41.539,00	370	363	€ 34.917,00	€ 34.465,00	32	34	€ 32.042,00	€ 31.534,00			
RGS ⁽⁴⁾	601	577	5.906	5.779	6.507	355	€ 138.594,00	€ 133.745,00	2.544	2.524	€ 43.982,00	€ 43.243,00	3.331	3.227	€ 36.544,00	€ 36.751,00	275	250	€ 32.040,00	€ 32.058,00			
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	180	167	2.946	2.476	2.726	90	€ 142.035,00	€ 128.423,00	1.163	1.139	€ 45.160,00	€ 44.170,00	1.278	1.235	€ 37.227,00	€ 37.296,00	195	179	€ 33.030,00	€ 33.064,00			
DAG ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	150	137	1.507	1.495	1.657	88	€ 138.815,00	€ 136.982,00	479	490	€ 42.246,00	€ 43.067,00	990	957	€ 34.131,00	€ 34.751,00	100	95	€ 31.649,00	€ 31.663,00			
SSEF ⁽⁴⁾	8	6	125	106	133	13	€ 138.815,00	€ 136.982,00	58	44	€ 42.246,00	€ 43.067,00	57	53	€ 34.131,00	€ 34.751,00	2	2	€ 31.649,00	€ 31.663,00			
TOTALE	1.002	946	10.838	10.844	11.840	632	€ 138.815,00	€ 136.982,00	4.567	4.543	€ 45.160,00	€ 44.170,00	6.026	5.855	€ 34.131,00	€ 34.751,00	604	560	€ 29.480,00	€ 29.480,00			

Numero addetti												Qualifiche professionali											
Part-time	T. pieno		T. indeterminato ⁽¹⁾		Totale ⁽²⁾	Dirigente			Terza area (C)			Seconda area (B)			Prima area (A)								
	2011	2012	2011	2012		N.A.	R.M. ⁽³⁾	2011	2012	N.A.	R.M. ⁽³⁾	2011	2012	N.A.	R.M. ⁽³⁾	2011	2012	N.A.	R.M. ⁽³⁾				
AA-MS	75	72	2.488	2.390	2.563	40	€ 142.815,99	€ 141.460,45	765	738	€ 45.943,00	€ 45.943,00	1.597	1.535	€ 35.022,00	€ 35.022,00	161	153	€ 29.480,00	€ 29.480,00			

(1) La colonna non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno

(2) Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni.

(3) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse, delle competenze accessorie e degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

(4) Dati trasmessi dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione. Il Dipartimento fa presente che nel 2012, non essendo stato pagato totalmente il FUA al personale non dirigente, una parte è stata stimata.

(5) Include sia il personale degli uffici centrali che quello delle CC.TT.

(6) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro (escluso personale della Guardia di finanza comandato in).

Numero addetti												Qualifiche professionali											
Part-time	T. pieno		T. indeterminato		Totale	Ufficiali (da Comandante Generale fino a Colonnello)			Ufficiali (da Tenente Colonnello a Sottotenente compresi Tenente e Sottotenente in ferma prefissata)			Ispettori e sovrintendenti			Appuntati e finanziari								
	2011	2012	2011	2012		N.A.	R.M.	2011	2012	N.A.	R.M.	2011	2012	N.A.	R.M.	2011	2012	N.A.	R.M.				
GUARDIA DI FINANZA ⁽⁷⁾	62.570	61.947	62.505	61.900	62.570	426	€ 75.206,99	€ 62.600,82	2.511	2.547	€ 44.697,72	€ 45.396,83	31.651	31.152	€ 35.778,39	€ 35.656,54	27.982	27.897	€ 28.226,22	€ 28.251,81			

(7) I livelli retributivi corrispondono agli oneri fissi

Nell'ambito delle **azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica in materia di pubblico impiego**, una delle misure introdotte ha riguardato la riduzione delle dotazioni organiche e la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

Gli strumenti disponibili per operare tali riduzioni erano di tipo organizzativo e di gestione delle risorse umane: adeguare la struttura e razionalizzare i servizi al fine di fornire competenze adeguate rispetto alla complessità dei programmi da realizzare e nel contempo portare avanti processi di riqualificazione e formazione del personale, immettendo nuove professionalità idonee a sostenere il processo di ammodernamento.

Nel corso del 2012, questa Amministrazione ha adottato tre provvedimenti di ridefinizione delle dotazioni organiche che hanno operato in questa direzione. Con d.P.C.M. 29 febbraio 2012, si è compiuta la riduzione, prevista dal decreto-legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche ed è stata fissata la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia. Il taglio in parola non ha previsto una riduzione delle dotazioni organiche del personale appartenente alla qualifica dirigenziale generale.

A seguire, si è provveduto, con D.M. 8 agosto 2012, alla ripartizione della dotazione organica del personale appartenente alla qualifica dirigenziale di seconda fascia e di quello delle aree, nei Dipartimenti e nelle articolazioni territoriali del Ministero.

Con d.P.C.M. 25 ottobre 2012, adottato ai sensi del decreto-legge n. 95/2012, il M.E.F. ha operato un'ulteriore riduzione degli organici teorici, anche con riguardo al personale di livello dirigenziale generale. La tabella che segue rappresenta la nuova dotazione organica delle aree.

Dotazione organica ai sensi del d.P.C.M. 25 ottobre 2012	
Area III	5.261
Area II	5.777
Area I	555
Totale Aree	11.593

La rideterminazione delle dotazioni organiche del personale delle aree – effettuata in base alle risultanze di un'attenta analisi previsionale della componente stabile delle cessazioni di ruolo (pensionamenti) previste per il prossimo biennio, come disposto dal decreto-legge n. 207/2008, convertito in legge n. 14/2009, art. 41, co. 10 – ha apportato una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del citato d.P.C.M. 29 febbraio 2012, e per il personale dirigenziale, generale e non, una riduzione non inferiore al 20% rispetto all'organico vigente.

Infine, è utile evidenziare che il citato art. 23-*quiquies*, co. 3, del decreto-legge n. 95/2012 ha escluso dall'applicazione delle decurtazioni dei posti in organico il personale amministrativo, di livello dirigenziale e non dirigenziale, operante presso le segreterie delle Commissioni tributarie.

La nuova dotazione organica riferita al personale dirigenziale di livello non generale è indicata nella tabella seguente.:

Dotazione organica ai sensi del d. P. C. M. 29 febbraio 2012	a	712
Unità non soggette alla riduzione (Commissioni tributarie)	b	19
Unità soggette alla riduzione (Dipartimenti)	c = a-b	693
Riduzione da apportare (20%)	d = c x 0,2	139
Dotazione organica dirigenti II Fascia (d.P.C.M.25 ottobre 2012)	e=a-d	573*

* Non comprensiva degli 8 posti di livello dirigenziale non generale corrispondenti a posizioni di fuori ruolo istituzionale del Ministero (di cui 7 presso i collegi sindacali degli enti previdenziali e 1 presso l'AGEA). Non è compreso il posto presso l'ASI.

Con riferimento al personale dirigenziale di livello generale, si riporta di seguito la nuova dotazione organica, la cui riduzione è stata operata sull'organico di cui al d.P.R. 18 luglio 2011, n. 173, e al successivo intervento di cui al decreto "Salva Italia"³:

	d.P.R. n. 173/2011	Decreto "Salva Italia"	Dotazione organica di riferimento	Riduzione ex art. 23- <i>quiquies</i> , co. 1, lett. a, decreto-legge n. 95/2012	Riduzione ai sensi dell'art. 23- <i>quiquies</i> , co. 3	Riduzione da effettuare	Dotazione organica (d.P.C.M. 25 ottobre 2012)
Dirigenti I Fascia	61	3	64	-13	8	5	59

Per quanto concerne l'A.A.M.S., si rappresenta che pur in presenza delle citate misure finalizzate alla riduzione delle dotazioni organiche e alla revisione delle strutture organizzative di cui al decreto-legge n. 95/2012, si è comunque cercato di assicurare, soprattutto per gli uffici di particolare rilievo per il *core business*, una regolare operatività, reperendo risorse umane tramite lo strumento della mobilità e o del comando. Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'apertura delle nuove sedi territoriali nell'anno precedente, l'A.A.M.S. ha attuato una riorganizzazione degli assetti interni al fine di adeguarli ai compiti istituzionali. Inoltre, al fine di utilizzare proficuamente le risorse umane complessivamente disponibili sono state attuate iniziative formative finalizzate alla

³ Nell'ambito della soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dell'I.N.P.D.A.P. e della conseguente attribuzione delle relative funzioni all'I.N.P.S., ai sensi dell'art. 21, co. 5, lett. b, del decreto-legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, è previsto, con riferimento ai posti corrispondenti all'incarico di componente del Collegio dei sindaci dell'Istituto soppresso, di qualifica dirigenziale di livello generale, in posizione fuori ruolo istituzionale, che tre posti in rappresentanza del M.E.F. sono trasformati in posizioni dirigenziali di livello generale per le esigenze di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento della R.G.S.

riqualificazione del personale, soprattutto nelle tematiche più caratterizzate da evoluzione normativa relative sia alla gestione del comparto giochi sia al settore dei tabacchi lavorati.

Le politiche di reclutamento del personale tengono conto dei processi lavorativi, la cui crescente complessità determina l'esigenza di sostenere il capitale umano con competenze qualificate e sempre più professionali. In questa fase di generale riassetto del Ministero, caratterizzata da interventi normativi e organizzativi ancora in corso di realizzazione o perfezionamento, è emersa la necessità di mettere a punto, in vista del prossimo consolidamento degli assetti organizzativi, un modello sperimentale di ricognizione dei fabbisogni di personale (con particolare attenzione alle professionalità richieste per svolgere nuovi compiti anche con impatto tecnologico), costituente una risposta non solo formale alle indicazioni normative, ma anche di avviare una riflessione su come evidenziare i fabbisogni in termini organizzativi in coerenza con le finalità da perseguire.

Nel corso del 2012 si è proceduto, quindi, alla realizzazione di uno strumento di rilevazione del fabbisogno di risorse/profili/competenze professionali, integrato e corredato da una propedeutica ricognizione aggiornata con i profili professionali che (seppur non ancora formalizzati) sono stati elaborati in seno a un'apposita commissione istituita nell'ambito del D.A.G. e costituita da rappresentanti dei Dipartimenti. Lo strumento ha consentito d'individuare: la rilevanza dei settori di attività proposti rispetto alle diverse strutture destinatarie dell'indagine, le professionalità (nuove o tradizionali) eventualmente necessarie all'interno delle unità organizzative, le azioni (la tipologia di fattori) attraverso le quali contribuire a migliorare il servizio reso, le possibili carenze di competenze ravvisate dal responsabile, il numero di unità di personale di cui si auspica l'acquisizione, il numero di unità di personale risultate in eccedenza, con riferimento alle competenze necessarie per le esigenze funzionali della struttura, al fine di consentire una più corretta ed efficace allocazione delle risorse umane all'interno del Ministero.

Quanto agli strumenti di valutazione del merito e premialità, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato un Sistema e una metodologia di misurazione e valutazione della *performance* che coinvolge sia il personale dirigente sia quello delle aree professionali. Per il personale dirigente viene utilizzato, oramai a regime da molti anni, un sistema di valutazione collegato all'attribuzione della retribuzione accessoria (sistema SI.VA.DA, per i dirigenti apicali e sistema SI.VA.D. per i dirigenti non apicali), mentre per il personale appartenente alle aree professionali nel 2011, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 150/2009, è stato introdotto il sistema SI.VA.P.

In particolare, nel corso del 2012 è proseguita la sperimentazione attiva della metodologia di valutazione SI.VA.P. per testare lo strumento adottato per il riconoscimento del merito individuale nel lavoro e la valorizzazione delle persone. L'esperienza ha consentito ai soggetti coinvolti (dirigenti e collaboratori) di confrontarsi con il tema della valutazione del personale, contribuendo a favorire l'implementazione di un nuovo modello organizzativo orientato a innalzare i livelli di produttività generale e, nel contempo, a valorizzare il contributo professionale dei singoli collaboratori.

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

RISULTATI CONSEGUITI

L'azione amministrativa di ciascuno dei 7 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., A.A.M.S., S.S.E.F., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012 (in coerenza con la Nota Integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2012 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato, e gli obiettivi perseguiti.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali di funzionamento, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%.

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	SPESA CASSA R. U. NUMERO ADETTI		INDICATORI DI RISULTATI FISICI						INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)				INDICATORE PONDERATO (b)	
		2012	2012	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)			Val progr		Cons.		2012	2012
				Cons.	2011	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2011	2012		
		2012	2012	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	
		€ 1.044.663	23,14												
		€ 130.252	2,10												
Ministero Tesoro	PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STRUMENTI FISCALI DI PREVENZIONE DEL RILASCIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RACCOMANDAZIONI GAFFAI7) d)														

a) Fonte Note Integrative al bilancio dello Stato - RGS

b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore

c) Il Centro ha ritenuto di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori diverse

d) Per l'anno 2013 l'indicatore è stato associato alla priorità politica "Contribuire al rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea e all'adozione delle riforme strutturali, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo"

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)												INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA (M)							
		2011		2012		2013		2012		2013		2012		2013		2012		2013			
		Cons.	Vali progr.	Cons.	Vali progr.	Cons.	Vali progr.	Cons.	Vali progr.	Cons.	Vali progr.	Cons.	Vali progr.	Cons.	Vali progr.	Cons.	Vali progr.				
Dipartimento della Pubblica Amministrazione dello Stato	RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI GESTIONE DELLA P.A. PUBBLICA	2012	2011	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013		
		1,221,400	1,114	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)
		1,221,400	1,114	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)
Dipartimento della Pubblica Amministrazione dello Stato	RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI GESTIONE DELLA P.A. PUBBLICA	2012	2011	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013		
		1,066,456	1,487	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)
		1,066,456	1,487	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)	100% (prelievi di bilancio su risorse proprie)

a) F ente Nota Integrative al bilancio dello Stato - RGS
b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore
c) Il Conto ha l'intento di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori diversi
d) Per l'anno 2013 l'indicatore è stato associato alla priorità politica del 2013 "Contribuire al miglioramento attraverso l'innovazione di obiettivi di miglioramento dell'efficienza in termini di contenimento di costi di funzionamento, riduzione dei tempi, aumento della qualità dell'azione del Ministero, anche mediante la definizione di costi e fabbisogni standard"

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI				INDICATORE PONDERATO (b)	
			SPESE CASSA (a)	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)				
				2012	Val. progr.			Cons.
					2011	2012		
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO"	€ 1.292.206	100% (Percentuale di realizzazione attività per l'attuazione della legge delega sul federalismo)	100% (Percentuale di realizzazione attività per l'attuazione della legge delega sul federalismo)	100% (Percentuale di realizzazione attività per l'attuazione della legge delega sul federalismo)	100% (Percentuale di realizzazione attività per l'attuazione della legge delega sul federalismo)		
			14,42	100% (Realizzazione volumi sulla spesa statale regionalizzata e sui multi centrali degli Enti territoriali - Target due rapporti annuali)	100% (Realizzazione volumi sulla spesa statale regionalizzata e sui multi centrali degli Enti territoriali - Target due rapporti annuali)	100% (Realizzazione volumi sulla spesa statale regionalizzata e sui multi centrali degli Enti territoriali - Target due rapporti annuali)	100% (Realizzazione volumi sulla spesa statale regionalizzata e sui multi centrali degli Enti territoriali - Target due rapporti annuali)	
Dipartimento delle Finanze	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA FISCALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI NONCHE' ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	€ 2.093.477	100% (Creazione e aggiornamento banca dati)	100% (Creazione e aggiornamento banca dati)	100% (Creazione e aggiornamento banca dati)	100% (Numero dei pareri forniti su totale richieste pervenute)		
			29,19	100% (Numero dei pareri forniti su totale richieste pervenute)	100% (Numero dei pareri forniti su totale richieste pervenute)	100% (Numero dei pareri forniti su totale richieste pervenute)	1 (Creazione e aggiornamento banca dati)	

a) Fonte Note integrative al bilancio dello Stato - RGS

b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore

CRA	Obiettivi Strategici	R. U. NUMERO ADDETTI	SPESA CASSA (k)	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI												INDICATORE PONDERATO IN %									
				INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)				INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)				INDICATORI BINARIO (SI/NO)													
				Cons.	Vali. progr.	2011	2012	Cons.	Vali. progr.	2011	2012	Cons.	Vali. progr.	2011	2012										
				2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013										
Di attuazione delle finalità	ASSICURARE LA PLURICIPAZIONE E LA RESPONSABILITÀ DELLA POLITICA DI FISCALITÀ AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'ELUSIONE FISCALE. VALORIZZARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ABUSI TRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI	41 41	€ 2.986.884	3 (Convenzioni)	3 (Convenzioni)	3 (Convenzioni)	3 (Convenzioni)	5.054 (numero verifiche fiscali e contabili)	5.822 (numero verifiche fiscali e contabili di 2 e 3 grado a volume di affari)	110.357 (numero verifiche e contabili)	7.622 (numero verifiche fiscali e contabili di 2 e 3 grado a volume di affari)	7.622 (numero verifiche fiscali e contabili di 2 e 3 grado a volume di affari)	7.622 (numero verifiche fiscali e contabili di 2 e 3 grado a volume di affari)	7.622 (numero verifiche fiscali e contabili di 2 e 3 grado a volume di affari)	7.622 (numero verifiche fiscali e contabili di 2 e 3 grado a volume di affari)	7.622 (numero verifiche fiscali e contabili di 2 e 3 grado a volume di affari)	Si (assicurare in termini qualitativi la copertura di evasioni fiscali e personali)	Si (assicurare in termini qualitativi la copertura di evasioni fiscali e personali)	Si (assicurare in termini qualitativi la copertura di evasioni fiscali e personali)	Si (assicurare in termini qualitativi la copertura di evasioni fiscali e personali)	Si (assicurare in termini qualitativi la copertura di evasioni fiscali e personali)	Si (assicurare in termini qualitativi la copertura di evasioni fiscali e personali)	Si (assicurare in termini qualitativi la copertura di evasioni fiscali e personali)		
	PROVENIRE E REPERIRE CIRCOSCRIZIONI FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI (di)	29.698 (4)	€ 1.726.897.393						789.025 (numero contabili strutturali)	916.323 (numero di imprese controllate o controllanti affidate dai maggiori stakeholder e scottizzate)															
Amministrativo, Autonomia dei Municipi e Stato	REGOLAZIONE E GESTIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI. RAFFORZAMENTO DEL CONTROLLO DEL GIOCO ALLICOTATO IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI		€ 12.566.134.054	100% (volume complessivo della raccolta e della spesa)	100% (volume complessivo della raccolta e della spesa) (regole e servizi)	100% (volume complessivo della raccolta e della spesa)	100% (volume complessivo della raccolta e della spesa)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)	100% (vanzato sul recupero delle entrate erariali)									
	TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELLA ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, DELLA CERTIFICAZIONE E DELLA EFFICIENZA	210 (6)	€ 17.227.913	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)	100% (vanzato anziché pianificato)									

a) Fonte Note integrative al bilancio dello Stato - RGS
 b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore
 c) Il Centro ha ritenuto di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori diverse
 d) Gli indicatori del 2011 sono da ritenere non confrontabili con quelli del 2012 e 2013
 e) Risonanza umana della Guardia di Finanza per le quali, in mancanza del dato di consuntivo, è stato riportato il valore di

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	SPESA CASSA (b)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)					INDICATORE PONDERATO (b)	
				Cons.		Val. progr.				
				2012	2011	2012	2013	2012		
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	Obiettivi Strategici	€ 16 509 838	87,08	90% (*) (Percentuale di completamento delle linee di azione)	100%	100%	100%	100%	100%	
					(Percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	(Percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	(Percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	(Percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	(Percentuale realizzazione attività per implementazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	
					PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO					
		€ 262.262	6,50			100%	100%	100%	100%	100%
						(Percentuale di bilanci rispondenti allo schema armonizzato su totale degli Enti della P.A. - Target 1%)	(Percentuale di bilanci rispondenti allo schema armonizzato su totale degli Enti della P.A. - Target 1%)	(Percentuale di bilanci rispondenti allo schema armonizzato su totale degli Enti della P.A. - Target 1%)	(Percentuale di bilanci rispondenti allo schema armonizzato su totale degli Enti della P.A. - Target 1%)	(Percentuale di bilanci rispondenti allo schema armonizzato su totale degli Enti della P.A. - Target 1%)
						100%	100%	100%	100%	100%
						(Percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e monitoraggio)	(Percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e monitoraggio)	(Percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e monitoraggio)	(Percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e monitoraggio)	(Percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e monitoraggio)
						TRACCIABILITÀ DELLA SPESA IN C/CAPITALE E MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE				

a) Fonte Note Integrative al bilancio dello Stato - RGS

b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore

(*) Risultato conseguito al 90% in quanto per l'attività di "Realizzazione della banca dati delle Pubbliche Amministrazioni" si è dovuta operare una parziale ripianificazione dell'attività di abilitazione di utenze sul Database Integrato Bilancio Enti per la difficoltà di coinvolgimento di alcuni interlocutori istituzionali nell'evvio del progetto pilota.

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Oggettivi Strategici	SPESE CASSA (a)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)						INDICATORI DEI RISULTATI FISICI						INDICATORE PONDERATO (a)										
				2012			2013			2012			2013				2012			2013						
				Cons.	Val. progr.	2012	Cons.	Val. progr.	2013	Cons.	Val. progr.	2012	Cons.	Val. progr.	2013		Cons.	Val. progr.	2012	Cons.	Val. progr.	2013				
Dipartimento Istrucito	<p>RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI INTERVENIRE GLI INTERVENTI STRATEGICI NELLA ATTIVAZIONE UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NELLO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA (c)</p>	€ 1.780.486	16,16																							
	<p>RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIU' EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI (c)</p>	€ 1.183.183	14,37																							
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	<p>CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA</p>	€ 504.928	5,02																							
Dipartimento delle Finanze	<p>INTERVENTI VOLTI ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITA' E LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO</p>	€ 2.505.145	34,93																							

a) Fonte Note integrative al bilancio dello Stato - RGS
 b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore
 c) Il Centro ha ritenuto di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori diverse

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	SPESA CASSA (a)	R. U. NUMERO ADETTI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)						INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)				INDICATORE PONDERATO		
				2012			2013			2012		2013			2012	
				Cons	Vai progr	Cons	Vai progr	Cons	2011	Cons	2012	Vai progr	Cons		2012	
Dipartimento Tesoro	RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DELL'AMMINISTRAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PRUZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIU' ADEQUATA MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI	€ 331.520	4,11	100% (Perseguire di avanzamento rispetto al Piano di azione)	100% (grado di realizzazione su tutti i sistemi di valutazione di performance)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di realizzazione su tutti i sistemi di valutazione di performance)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)		
	IN CAMBIO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A. REALIZZARE ED IMPLEMENTARE IL PIANO DELLA TRASPARENZA, ASSICURARE, INOLTRE LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL /ABBISOGNO FORMATIVO	€ 545.064	7,80	100% (Conferma alla definizione del piano della performance)	100% (grado di realizzazione su tutti i sistemi di valutazione di performance)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di realizzazione su tutti i sistemi di valutazione di performance)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)	100% (grado di avanzamento dell'obiettivo)		
	GARANIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PA	€ 1.854.820	40,00	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)		
	GARANIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI c)	€ 21.172.671	180,00	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)		
Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' E LA QUALITA' DEL CAPITALE UMANO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE c)	€ 4.041.841	27,25	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)			
	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO c)	€ 540.728	72,00	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)			
Scienze Superiori dell'Economia e della Finanza	RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E STRATEGICA E DI ATTIVITA' NELL'AMBITO DELLA POLITICA DELLA SPESA (COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI)	€ 4.156.828	102,40	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)	100% (grado di realizzazione delle azioni)			
	ANALISI, INCONTRI E COMPONITI SU TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO IN FUNZIONE DELLA STRATEGIA DI POLITICA DELLA SPESA NELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE	€ 1.184.044	10,89													
	INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO MIRATE A COLTIVARE IL CAPITALE UMANO SU SPECIFICHE TEMATICHE, AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	€ 2.561.563	25,45													

a) Fonte Note integrative al bilancio dello Stato - RGS, ad esclusione della SSEE in quanto trattasi di somme trasferite dal Dipartimento Finanze e del DAG
 b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore
 c) Il Centro ha ritenuto di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori di diverse

Di seguito si evidenzia la *performance* complessiva di struttura, ottenuta operando una media complessiva dei valori degli indicatori di *performance* per singolo C.R.A., a livello di obiettivi "strategici" e di obiettivi "strutturali".

<i>Performance complessiva</i>	OBIETTIVI STRATEGICI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)	OBIETTIVI STRUTTURALI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00	99,90
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	99,97	99,99
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00	98,57
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	100,00	99,82
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	98,99	100,00
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100,00	100,00
GUARDIA DI FINANZA	100,00	100,00
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	99,93	99,59

A livello metodologico, gli indicatori di performance complessiva del M.E.F. sono calcolati come rapporto tra la sommatoria delle performance registrate sui singoli obiettivi ed il numero degli stessi.

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO					
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE	
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONI E ECONOMICO-FINANZIARIA	CONSOLIDARE IL PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; SUPPORTARE LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETÀ O DETENUTO A QUALSIASI TITOLO	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	100%	
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%	
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%	
			RICOGNIZIONE E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSO PARTECIPATE CON ELABORAZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIENTRO	100%	
	ANALISI E PROGRAMMAZIONI E ECONOMICO-FINANZIARIA	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, PER FAVORIRE STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E SVILUPPO	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	100%	
			RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	100%	
	REGOLAMENTAZIONI E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DI CITTADINI ED IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E INTEGRAZIONE CON IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PIÙ RAZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIÙ AGEVOLE MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI	100%
			PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RACCOMANDAZIONI GAFI-FATF)	100%	
				FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	100%

Il D.T., in continuità con la pianificazione strategica dell'anno 2011, ha orientato la propria azione e allocato le proprie risorse in coerenza con le priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo del Ministro nonché con le scelte operate dal Governo nel Documento di Economia e Finanza ed espresse nel Programma Nazionale di Riforma. In particolare, il D.T. è stato impegnato nel favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati attraverso il proprio contributo alla definizione del quadro giuridico globale e la partecipazione alle iniziative comunitarie e internazionali: lavori del Comitato Servizi Finanziari e dei Comitati di 2° livello (*European Securities Committee; European Banking Committee*); *Corporate governance Committee* per le società quotate e le istituzioni finanziarie in ambito O.C.S.E.

Particolare attenzione è stata rivolta alla revisione degli standard internazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (Raccomandazioni GAFI-FATF). Nel corso del 2012 sono infatti previsti: lo svolgimento e la discussione dei lavori preparatori, la definizione delle bozze, l'analisi e la valutazione dell'impatto delle revisioni delle Raccomandazioni nonché l'avvio dell'attività negoziale. In ambito nazionale ha avuto luogo inoltre un'attività di coordinamento della delegazione che ha previsto, altresì, forme di consultazione del settore privato (intermediari finanziari, ordini professionali).

Con riferimento agli obiettivi collegati al sostegno della ripresa economica in un contesto di contenimento del disavanzo e dell'indebitamento, il D.T. ha proceduto per tutto il 2012 nella politica di contenimento del costo del debito con particolare attenzione al profilo costo/rischio; ha effettuato il monitoraggio e la gestione del conto disponibilità, mirati alla stabilizzazione del saldo, la ricognizione e l'accertamento della situazione economico-finanziaria del Comune di Roma e delle società da esso partecipate ai fini dell'elaborazione e attuazione di un adeguato piano di rientro.

È stata potenziata l'attività di ricerca, di analisi macroeconomica congiunturale e di analisi strutturale dell'economia italiana e internazionale.

Ai fini del contributo al rafforzamento del governo economico dell'Unione e all'adozione delle riforme strutturali, inclusa quella fiscale, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo del Paese, il D.T. è stato impegnato nel consolidamento della sorveglianza macroeconomica e nell'istituzione di un "Semestre europeo", finalizzato a un più efficace coordinamento *ex ante* delle politiche fiscali nazionali e al potenziamento della capacità di rappresentare gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ruolo propositivo nei Comitati di politica economica dell'U.E. e dell'O.C.S.E. e nei loro relativi sottogruppi, anche in relazione alle iniziative di potenziamento della *governance* europea.

Il D.T. ha collaborato al percorso di razionalizzazione del procedimento di formazione e operativa onde favorire una più razionale allocazione delle risorse e una più agevole misurazione dei risultati conseguiti.

Infine ha orientato la propria attività e le proprie risorse nel porre in essere azioni che, pur non essendo direttamente connesse con le priorità politiche definite nel citato Atto d'indirizzo, erano

volte al miglioramento del servizio reso allo Stato e ai cittadini. L'insieme di tali azioni ha identificato l'attività volta al perseguimento della *mission* istituzionale nell'ambito delle materie di competenza.

Al 31 dicembre 2012 i nove obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione: non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, particolari difficoltà d'implementazione.

Con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 20, si registra, alla data del 31 dicembre 2012, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità tali da pregiudicarne il pieno perseguimento.

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETTIVITÀ E LO SVILUPPO	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	100%
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; SUPPORTARE LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETÀ O DETENUTO A QUALSIASI TITOLO	EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	100%
		COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO, ANCHE ALLA LUCE DELLE NUOVE REGOLE ADOTTATE DALL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI STATI MEMBRI, PER AUMENTARE CERTEZZA, TRASPARENZA E SIGNIFICATIVITÀ DELLE INFORMAZIONI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA SPESA PUBBLICA, CONSENTIRE LA TRACCIABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	99,85%
		COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO"	100%

Al fine di dare attuazione alle priorità politiche definite nei documenti di programmazione e nell'atto d'indirizzo, l'azione del Dipartimento della R.G.S. per l'anno 2012 è stata volta a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio.

La R.G.S. è stata fortemente impegnata nel proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa statale, sia mediante l'elaborazione di direttive per la definizione del bilancio di previsione sia mediante un puntuale monitoraggio della spesa del comparto Stato, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica, al fine della verifica del rispetto delle disposizioni fissate dalla Legge di stabilità. Ciò è avvenuto anche attraverso il continuo adeguamento dei documenti di finanza pubblica in termini di standardizzazione e di rilevazione dati.

La R.G.S. inoltre ha proseguito le attività per fornire pieno supporto al Governo per l'attuazione della legge delega sul federalismo e per l'attuazione complessiva della riforma del bilancio dello Stato, consolidando il processo continuativo di analisi e valutazione settoriale della spesa e avviando a regime le attività dei Nuclei di analisi e valutazione con le Amministrazioni centrali. Massimo impegno è stato profuso nelle attività di supporto all'attività normativa e di programmazione in materia economico-finanziaria e contabile.

Particolare sforzo è stato garantito per le attività di:

- monitoraggio trimestrale e annuale della spesa sanitaria a livello regionale e nazionale
- affiancamento e monitoraggio dei Piani di rientro sanitario delle Regioni
- monitoraggio degli andamenti della finanza territoriale rispetto al Patto di stabilità interno.

Numerose risorse sono state utilizzate per garantire la vigilanza e il controllo della finanza pubblica mediante l'attivazione di controlli ispettivi sulla regolarità e proficuità della gestione amministrativo-contabile delle Pubbliche Amministrazioni, enti e organismi pubblici e mediante la vigilanza e revisione contabile sugli enti e organismi pubblici. La R.G.S. è stata impegnata anche nella realizzazione di un sistema informativo interrelato alla banca dati prevista dall'art. 13 della legge n. 196/2009, finalizzato alla tracciabilità della spesa in conto capitale e al monitoraggio delle opere pubbliche.

Sul fronte dei rapporti con l'Unione Europea, ha assunto particolare valenza la rilevazione dell'andamento complessivo dei flussi finanziari intercorrenti tra l'Italia e l'U.E., e la valutazione dell'impatto sui principali aggregati di finanza pubblica. Inoltre, è proseguito il Progetto di assistenza Tecnica alle Regioni dell'obiettivo Convergenza 2007/2013.

Al 31 dicembre 2012, i cinque obiettivi strategici assegnati alla R.G.S. risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano. Si fa comunque presente che una delle azioni collegata all'obiettivo strategico "Pieno supporto al Governo per l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato" riguardante l'acquisizione dei dati sulle operazioni di partenariato pubblico privato da parte dell'Unità tecnica di Finanza di Progetto e lo studio e l'avvio di costruzione di un dataset mensile relativo a basi imponibili, aliquote e gettito di imposte indirette è stata parzialmente

realizzata in quanto in corso d'anno sono state avanzate diverse proposte emendative recanti la soppressione dell'Unità Tecnica di Finanza di Progetto e la contestuale trasformazione in altro organismo che hanno ritardato la completa realizzazione dell'attività stessa.

Anche gli obiettivi strutturali, in totale sei, hanno raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	ASSICURARE LA PAINIFICAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, VALORIZZARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI	100%
		CONTINUARE AD OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE E CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLE NORME DI RIFORMA FISCALE, CHE SARANNO VARATE SECONDO CRITERI DI RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI DELLE SCELTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI, SOLIDARIETÀ, SEMPLIFICAZIONE E GRADUALE SPOSTAMENTO DELL'ASSE DEL PRELIEVO DALLE IMPOSTE DIRETTE A QUELLE INDIRETTE; COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE, FINALIZZATA AL PASSAGGIO DALLA FINANZA DERIVATA A QUELLA AUTONOMA, ANCHE ATTRAVERSO LA DETERMINAZIONE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA FISCALE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI DISTORSIVI, NONCHÉ ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	100%
		CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	INTERVENTI VOLTI A ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	100%
		CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; SUPPORTARE LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETÀ O DETENUTO A QUALSIASI TITOLO	ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCORRERE AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO	100%
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A., ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO ED ALLA SODDISFAZIONE DI CITTADINI ED IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A. REALIZZARE ED IMPLEMENTARE IL PIANO DELLA TRASPARENZA, ASSICURARE, INOLTRE, LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO	100%

Alla data del 31 dicembre 2012 gli obiettivi assegnati al D.F. risultano tutti conseguiti, coerentemente a quanto stabilito in fase di programmazione e in linea con le strategie di politica fiscale.

La Struttura ha portato avanti iniziative e soluzioni finalizzate al processo per il risanamento finanziario e per il rafforzamento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale e ha posto in essere le attività di studio e analisi volte al sostegno dell'economia, tracciando una linea di rientro per deficit e debito pubblico, accettata in sede europea.

Ha implementato la collaborazione e la cooperazione con i vari attori istituzionali e con le Agenzie fiscali attraverso lo scambio di informazioni fiscali e l'aggiornamento delle proprie banche dati, per ostacolare il fenomeno dei paradisi fiscali e degli arbitraggi fiscali internazionali.

Notevole è stato l'impegno del D.F. nelle attività che hanno riguardato la materia tributaria e fiscale per riequilibrare il sistema di tassazione, nonché per potenziare l'attività di accertamento sintetico del reddito e quella di riscossione.

Ha, inoltre, contribuito al rilancio della produttività e della crescita economica, fornendo la più ampia collaborazione alla predisposizione di specifiche misure concernenti, tra l'altro, l'attuazione del federalismo fiscale. In ambito di finanza territoriale, infatti, ha predisposto numerosi studi sulla nuova imposta municipale propria, ai fini della valutazione degli effetti di gettito e redistributivi, nonché ai fini dell'I.M.U. per superare la natura "ibrida" del prelievo e ha, altresì, elaborato statistiche al riguardo per monitorare e stimare l'entità delle risorse da attribuire agli enti territoriali.

Per concorrere al controllo del disavanzo pubblico, ha assunto particolare rilevanza l'attività del D.F. nell'assicurare il contenimento della spesa, in particolare, dando attuazione all'art. 39, co. 8, lett. b, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, che stabilisce e introduce l'uso della PEC per ridurre le spese per oneri postali. Tale obiettivo si è rivelato particolarmente significativo nell'ambito della "mini riforma della giustizia tributaria".

Nel perseguimento della propria *governance*, il Dipartimento ha garantito il ruolo di regia nell'ambito delle attività concernenti le tematiche inerenti al sistema fiscale, attraverso la definizione delle strategie di politica fiscale e il coordinamento tra le Agenzie fiscali. Nella bozza di Convenzione 2012-2014, ha provveduto ad assegnare all'Agenzia delle entrate, per l'anno 2012 il conseguimento dell'obiettivo di gettito di 10 miliardi di euro relativo ad entrate erariali e non erariali derivanti dalla complessiva azione dell'Agenzia per il contrasto dell'evasione tributaria.

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Dogane sono stati pianificati interventi finalizzati alla prevenzione degli illeciti extratributari in materia di I.V.A., nonché misure di sicurezza nel commercio internazionale e misure di contrasto ai fenomeni di sottofatturazione, contraffazione e violazioni in materia sanitaria e valutaria.

Per quanto concerne l'Agenzia del Territorio sono stati pianificati gli interventi volti alla conclusione delle operazioni di attribuzione della rendita presunta agli immobili mai dichiarati in catasto, per i quali i titolari non abbiano adempiuto nei termini.

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2011, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2010.

	2011		2012		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	163.868,00	39,75%	165.733,00	39,10%	1.865,00	+1,14
IRES	35.949,00	8,72%	36.628,00	8,64%	679,00	+1,89
ILSS, ed altre imposte dirette	18.273,00	4,43%	26.415,00	6,23%	8.142,00	+44,56
TOTALE DIRETTE	218.090,00	52,91%	228.776,00	53,97%	10.686,00	+4,90
IVA	117.460,00	28,50%	115.228,00	27,18%	-2.232,00	-1,90
Imposte catastali ed ipotecarie	3.010,00	0,73%	2.774,00	0,65%	-236,00	-7,84
Imposte doganali (settore accise)	28.713,00	6,97%	34.445,00	8,13%	5.732,00	+19,96
Altre imposte indirette	44.933,00	10,90%	42.680,00	10,07%	-2.253,00	-5,01
TOTALE INDIRETTE	194.116,00	47,09%	195.127,00	46,03%	1.011,00	+0,52
Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	412.206,00		423.903,00		11.697,00	+2,84

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

2.3.2 Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali.

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2011/2012.

	2011	2012	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE				
Entrate spontanee (€/miliardi)	380,5	386,7	6,2	+1,6
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/miliardi) di cui:	12,7	12,5	-0,2	-1,6
Ruoli	4,5	4,2	-0,3	-6,7
Versamenti diretti	8,2	8,3	0,1	+1,2
AGENZIA DELLE DOGANE				
Introiti settore dogane - IVA su Imp. (€/milioni)	17.132	16.089	-1.043	-6,1%
Introiti settore accise (€/milioni)	28.713	34.445	5.732	20,0%
Maggiori diritti accertati (€/milioni)	1.274	1.710	436	34,2%
Maggiori diritti riscossi dogane ed accise (€/milioni)	336	324	-12	-3,4%
Controlli (numero)	1.476.776	1.431.876	-44.900	-3,0%

	2011	2012	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL TERRITORIO				
Tasse e imposte ipotecarie accertate (€/milioni) *	2.054	1.898**	-156	-7,6
Dritti catastali e di scritturato accertati (€/milioni)	956	876**	-80	-8,4
Incremento della percentuale di U.I. (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in GU al 31/12/2010, relative a fabbricati non presenti in catasto o ad ampliamenti non registrati per le quali si è conclusa la trattazione	30,56%	10,57%	19,99	-65,41
Incremento della percentuale di U.I. (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in GU al 31/12/2009, relative ai fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità per le quali si è conclusa la trattazione (%)	6,05%	4,39%	-1,66	-27,44
Valore dell'Indice sintetico del livello di qualità delle banche dati (%)	86,32%***	87,21%	0,89	+1,03

* Nel 2011 la denominazione del capitolo era "imposta ipotecaria"

** Dato di preconsuntivo

*** Valore ricalcolato in base al nuovo indicatore

	2011	2012	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL DEMANIO				
Riscossioni in €/min	243	227,7	-15,3	-6%
Vigilanza	2.768	2.053	-715	-26%
Verbali di Ispezione (n.)	2.247	831*	-1.416	-63%
Atti di tutela (n.)				
Vendite e permuta (€/milioni)	17,5	10,5	-7	-40%
Risparmi da razionalizzazioni (€/milioni)	12	14,6	3	22%
Valorizzazioni (€/milioni)	17,7	1,2	-17	-93%

* Il dato non comprende i pareri forniti in materia di demanio marittimo.

Relativamente a ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2012 è stato dato, in continuità con le strategie avviate nei precedenti esercizi, impulso alla semplificazione dei rapporti con i contribuenti così da conseguire il massimo livello di adesione spontanea agli adempimenti tributari. È stata, inoltre, assicurata un'efficace e proficua azione di contrasto attraverso l'individuazione di situazioni di effettiva e consistente evasione. Si è posta particolare attenzione, oltre che alle attività di controllo fiscale destinate alle diverse macrotipologie di contribuenti, (grandi contribuenti; imprese di medie dimensioni; imprese di piccole dimensioni e professionisti; enti non commerciali), anche alle attività che per loro natura non possono specificatamente riferirsi a tali tipologie di contribuenti, ma le riguardano tutte "trasversalmente".

I risultati conseguiti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, controllo formale e liquidazione (12,5 €/miliardi a fronte dei 10 attesi, di cui 8,3 €/miliardi riscossi mediante versamenti diretti e 4,2 €/miliardi riscossi a mezzo ruolo) confermano l'impegno dell'Agenzia nell'attività di analisi e valutazione del rischio di evasione e/o elusione fiscale, mirate alla selezione delle posizioni da sottoporre a controllo per ciascuna macrotipologia di contribuenti.

A livello di produzione, l'Agenzia ha eseguito 401.685 accertamenti ai fini I.I.D.D., I.V.A., I.R.A.P. ed accertamenti da atti e dichiarazioni soggetti a registrazione (con uno scostamento positivo, +6%, rispetto al dato pianificato) a fronte dei 406.267 del 2011, i quali hanno generato una maggiore imposta accertata di 28.128 milioni di euro, in diminuzione del 7,6% rispetto alla Maggiore Imposta Accertata (MIA) 2011 (30.436 milioni di euro).

Si fa presente, a tal proposito, che nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione ha trovato conferma, anche per il 2012, la strategia di concentrare l'attività di controllo sulle posizioni caratterizzate da un rischio più elevato, evitando così di perseguire situazioni di scarsa rilevanza, per un miglioramento della qualità dell'accertamento.

Tra le varie tipologie di accertamento, è opportuno segnalare l'effettuazione di:

- 3.011 accertamenti nei confronti di grandi contribuenti (+9,0% rispetto al 2011)
- 15.211 accertamenti nei confronti di imprese di medie dimensioni in calo del 3,7% rispetto al risultato 2011 (15.788 accertamenti); tale contrazione è, peraltro, derivata da una scelta strategica operata dall'Agenzia al fine di privilegiare, per tale ambito, un miglioramento della qualità dei controlli.

L'indicatore che mette in relazione la Maggiore Imposta Definita (MID) per adesione ed acquiescenza con la MIA complessiva risulta pari, per l'esercizio 2012, al 13%, a fronte dell'11% per il 2011.

A livello di risorse umane si segnala che, relativamente alle 32.311 unità di personale in servizio alla data del 31 dicembre 2012, la distribuzione sulle aree strategiche è la seguente:

AREA STRATEGICA	CONVENZIONE 2012	CONSUNTIVO 2012
Prevenzione e contrasto all'evasione (inclusa l'attività di "contenzioso")	48,89%	50,11%
Gestione tributi e servizi	36,49%	37,31%
Governo e supporto	14,62%	12,58%

Relativamente agli esiti dell'attività dell'Agenzia delle Dogane si rappresenta che la strategia delineata è stata di continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, finalizzata al rispetto delle regole di politica commerciale, stabilite a livello nazionale e internazionale, svolgendo nel contempo un'azione di garanzia del corretto ed equilibrato sviluppo del mercato.

In particolare, l'Agenzia ha vigilato sulla regolarità dei traffici commerciali, per tutelare le entrate del bilancio nazionale e dell'Unione Europea, per difendere la competitività delle imprese nazionali, per agevolare il commercio legittimo, per contribuire alla tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e alla protezione dell'ambiente.

L'attività di presidio e controllo è stata coniugata allo sviluppo della digitalizzazione dei processi e della semplificazione degli adempimenti con l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto agli operatori e di favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

Al fine di prevenire e contrastare l'evasione tributaria e gli illeciti extratributari, nell'anno 2012 l'Agenzia ha realizzato complessivamente 1.431.876 controlli, a fronte di un risultato atteso di 1.400.000.

Rispetto all'anno precedente sono stati 44.900 controlli in meno, con una flessione del 3,04% (nel 2011 erano stati effettuati 1.476.776 controlli).

Muovendo dalla prospettiva di individuare un punto di equilibrio tra la funzione di controllo e deterrenza, da un lato, e il sostegno all'import-export, dall'altro, anche nel 2012 l'Agenzia ha continuato a focalizzare maggiormente l'attenzione sull'aspetto qualitativo (più che quantitativo) dei controlli, privilegiando quelli potenzialmente più produttivi. L'andamento degli aggregati monetari, riportati nella tabella sottostante, e gli altri dati di seguito riportati sembrano confermare tale approccio. Infatti, la complessiva azione di repressione dei fenomeni fraudolenti ha portato al conseguimento di un volume di maggiori diritti accertati, superiore di circa il 34% rispetto all'anno 2011. L'importo dei maggiori diritti riscossi fa tuttavia registrare un lieve decremento di circa il 3%.

Sempre con riguardo all'attività di accertamento, particolare attenzione meritano le verifiche nel settore I.V.A., Intracomunitaria e *plafond* (che, nell'anno, hanno contribuito per il 68% circa al risultato complessivo in termini di maggiori diritti accertati) e quelle sulle accise (che, invece, hanno contribuito per l'8% circa).

Tipologia	Numero di controlli			Tasso positività			MDA (€/1.000)		
	2011	2012	2012-2011	2011	2012	2012-2011	2011	2012	2012-2011
Verifiche INTRA	6.131	5.333	-13%	32,8%	31,8%	-1,00%	574.104	987.513	72%
Verifiche PLAFOND	948	762	-20%	45,5%	44,8%	-0,70%	75.603	178.442	136%
Verifiche accise equivalenti	35.735	38.919	9%	49%	48,7%	-0,30%	239.268	144.331	-40%

Dall'analisi dei dati del biennio 2011-2012 riportati nella tabella si evince che:

- per le verifiche I.V.A. vi è stata, nel complesso, una contrazione media del numero dei controlli di circa il 14% (del 13% per quanto riguarda le verifiche INTRA e del 20% quelle PLAFOND); il numero delle verifiche sulle accise è, invece, aumentato di quasi il 9%;
- con riguardo al tasso di positività si nota un lieve arretramento, compreso nel punto percentuale;
- con riguardo ai maggiori diritti accertati si evidenzia uno scostamento positivo molto alto per le verifiche Intra (del 72%) e Plafond (del 136%). Tale risultato eccezionale, per le verifiche

Intra, è dovuto principalmente al fatto che nel 2012 quattro sole verifiche hanno dato luogo alla constatazione di una maggiore imposta superiore a € 344 milioni; in controtendenza le verifiche accise, che mostrano rispetto al 2011 una contrazione di quasi il 40% (va ricordato, in proposito, che nel 2011 una singola verifica ha comportato la rilevazione di una maggiore imposta pari a circa € 130 milioni).

Nell'ambito dell'azione di presidio della legalità del sistema economico-finanziario sul territorio, come mostra la tabella seguente, i risultati ottenuti sono superiori al precedente anno.

Tipologia	2011	2012	2012-2011
Violazioni alla normativa valutaria (numero di verbali elevati)	2.797	3.447	+23%
Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006 (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	11.032	10.821	-2%
Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	31,1%	34,2%	+10%
Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	52.687	57.967	+10%
Numero dei controlli ai passeggeri	38.480	39.684	+3%
Tasso positività dei controlli ai passeggeri	38,1%	39,5%	+4%

I controlli sui passeggeri sono aumentati del 3%; analogamente, anche il tasso di positività di tali controlli è aumento di circa il 4% (arrivando al 39,5%).

In controlli volti a contrastare il fenomeno della contraffazione sono aumentati rispetto all'anno precedente di oltre il 10%, con un tasso di positività dell'8%.

Per quanto riguarda il contrasto al fenomeno della sottofatturazione, sebbene vi sia stato un decremento degli interventi di quasi il 2% rispetto al 2011, il relativo tasso di positività è migliorato di quasi il 10% (passando dal 31,1 a 34,2%).

In materia di contrasto alle violazioni della normativa valutaria, il numero dei verbali elevati mostra un incremento del 23% rispetto al 2011.

Da segnalare che a seguito dell'incorporazione dell'A.A.M.S. a decorrere dal 1° dicembre 2012, le funzioni, le risorse umane, finanziarie e strumentali, compresi i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, sono stati trasferiti all'Agenzia delle dogane, che assume la denominazione di Agenzia delle dogane e dei monopoli.

L'Agenzia del Territorio, in coerenza con gli obiettivi strategici fissati nell'Atto d'indirizzo del Ministro per il triennio 2012-2014, ha orientato la propria attività verso il costante miglioramento e ampliamento della gamma dei servizi resi, nonché verso azioni di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione fiscale nel settore immobiliare.

In particolare, le attività c.d. ad "alta valenza fiscale" che hanno coinvolto l'Agenzia in modo significativo nel corso del 2012 hanno riguardato principalmente il completamento

dell'attribuzione della "rendita presunta" agli immobili individuati, per i quali i soggetti interessati non avevano provveduto spontaneamente a effettuare i previsti aggiornamenti catastali. Attraverso un processo basato sulla sovrapposizione delle ortofoto aeree ad alta risoluzione alla cartografia catastale su oltre 2.200.000 particelle del Catasto terreni (2.228.143), si è constatata la presenza di potenziali fabbricati non presenti nelle banche dati catastali. Al 30 aprile 2011, l'accertamento era stato completato per oltre un milione di particelle (1.065.484) attraverso l'adempimento spontaneo dei contribuenti e, in minor misura, attraverso le attività condotte direttamente dal personale dell'Agenzia. Nel corso del 2012 si è concluso il processo di attribuzione della rendita presunta che ha consentito complessivamente di attribuire la rendita presunta a circa 492.000 unità immobiliari, per un valore di circa 288 milioni di euro.

Nel corso del 2012 è stata inoltre conclusa la trattazione per ulteriori 235.579 unità immobiliari (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in G.U. al 31 dicembre 2010, relative a fabbricati non presenti in catasto o ad ampliamenti non registrati.

Si segnala inoltre che l'incremento percentuale di U.I. (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in G.U. al 31 dicembre 2009, relative ai fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità per le quali si è conclusa la trattazione, risulta pari al 4,39%. Il totale degli accertamenti conclusi al 31 dicembre 2012 risulta, pertanto, pari a 540.912 (unità immobiliari pubblicate in G.U. al 31 dicembre 2009: 872.431).

Relativamente ai servizi resi dall'Agenzia del Demanio, disciplinati nel Contratto di servizi stipulato con il Ministro, nell'esercizio 2012 si registra un risultato complessivo pari al 111,4% della produzione richiesta dal Piano delle attività.

Di seguito, vi sono gli aspetti salienti della gestione 2012 e i principali risultati raggiunti, anche rispetto al 2011, in termini di specifiche aree di risultato.

Nell'area "Conoscenza, governo e tutela del patrimonio amministrato", i cui risultati complessivi rilevati nel corso del 2012 sono leggermente al di sotto del pianificato, l'Agenzia ha proseguito le attività finalizzate all'aggiornamento e alla manutenzione delle proprie banche dati immobiliari, nonché all'ulteriore miglioramento e razionalizzazione degli strumenti di governo a disposizione.

L'Area di risultato "Messa a reddito e alienazioni" al 31 dicembre 2012 registra, per le riscossioni rendicontate complessivamente su tutti i codici tributo gestiti e presidiati dall'Agenzia, un ammontare di circa €/mln 227,7, superando le previsioni di entrata iscritte nel bilancio di previsione 2012. Il valore complessivo delle vendite è stato di €/mln 10,5 che corrisponde a circa il 124% dell'obiettivo pianificato.

Nell'area di risultato "Gestione immobiliare PAC" il risultato in termini di "Risparmi da razionalizzazioni" è stato pari a circa €/mln 14,6, a fronte di un obiettivo annuale di €/mln 10, determinato da: chiusura di locazioni passive per consegna di spazi in immobili in uso governativo e FIP per circa 7,3 €/mln, chiusura di locazioni passive per accorpamento spazi per circa €/mln

5,9, riduzione canoni per nuove locazioni meno onerose e per rinnovi con accettazione della riduzione del 10% pari a circa €/mln 1,4, chiusura di locazioni passive per assegnazione spazi in comodato d'uso per €/mln 0,07.

Riguardo agli interventi edilizi gestiti dall'Agenzia, il valore dei contratti stipulati ammonta a circa €/mln 5,1, a fronte di un obiettivo di €/mln 4,8. Viceversa, per gli interventi gestiti tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche, il valore dei contratti stipulati è di €/mln 6,7, a fronte di un valore di piano pari a €/mln 16,2, sebbene il valore complessivo al 31 dicembre delle Convenzioni attivate con i suddetti Provveditorati sia pari a circa €/mln 128.

L'area di risultato "Valorizzazioni", rispetto all'obiettivo pianificato, fa registrare una performance complessiva pari a circa il 66%.

Infine per l'attività gestione beni confiscati alla criminalità organizzata, l'Agenzia ha continuato a svolgere attività di supporto all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati nonché per i beni ancora da destinare e per quelli destinati non consegnati. Nel 2012 sono stati presi in carico 1.663 beni.

Inoltre, l'Agenzia ha garantito la gestione delle confische disposte al di fuori della normativa antimafia.

Relativamente alla gestione dei veicoli confiscati, al 31 dicembre 2012 sono stati alienati/rottamati n. 49.118 veicoli, a fronte di un dato di piano pari a n. 40.000.

Attività	2011	2012
Nuovi beni immobili e aziende presi in carico	1.034	1.663
Veicoli alienati/rottamati	45.665	49.118

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla distribuzione del personale delle Agenzie Fiscali, distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto.

	Numero addetti						Qualifiche professionali							
	Part time		T. pieno		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Agenzia delle Entrate	2.274	2.219	30.773	30.092	33.047	32.311	401	364	20.271	19.714	12.314	12.165	61	8
Agenzia del Territorio	757	707	8.275	8.017	9.032	8.724	126	117	2.837	2.728	6.003	5.812	66	67
Agenzia delle Entrate post incorporazione		2.926		38.109		41.035		481		22.442		17.977		135

	Numero addetti						Qualifiche professionali									
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Agenzia delle Dogane	569	542	8.705	8.894	9.269	9.435	9.274	9.436	225	226	4.452	5.050	4.572	4.118	25	42

	Numero addetti						Qualifiche professionali											
	Part time		Contratti di inserimento full time		T. indet. full time		Totale		Dirigenti		liv. Q-QS		liv. 4-5-6		liv. 2-3		liv. 1-1S	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Agenzia del Demanio*	17	19	12	0	993	997	1.022	1.016	54	53	108	106	333	332	468	467	59	58

Le tabelle si riferiscono al personale in servizio al 31/12/2012

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DEI CITTADINI ED IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PA	100%
			GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100%
	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		100%	
	RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI		100%	
	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO		100%	

Lo scenario generale in cui si è inserita l'azione del D.A.G. per il triennio 2012-2014 è caratterizzato dall'impatto determinato sulle risorse finanziarie dalle manovre di finanza pubblica

contenute nel decreto-legge n. 98/2011, nel decreto-legge n. 138/2011 e nella Legge di stabilità. Coerentemente con questo, gli obiettivi sono stati improntati alla riduzione della spesa e all'attivazione di interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi e di digitalizzazione, che potessero generare impatti positivi sul costo dell'azione amministrativa.

Il D.A.G. è stato impegnato a garantire l'erogazione dei servizi per il funzionamento logistico delle strutture del Ministero e il presidio delle infrastrutture, dei sistemi e dei servizi informatici, coerentemente con le risorse messe a disposizione, che, per il triennio 2012-2014, hanno risentito delle riduzioni determinate dalle disposizioni delle manovre di finanza pubblica. Tali obiettivi sono stati perseguiti anche nell'ottica della *spending review*.

In particolare, sono state poste in essere specifiche azioni per la riduzione della spesa, mediante il programma di razionalizzazione delle sedi decentrate del D.F., delle Agenzie fiscali e dell'A.A.M.S., d'intesa con l'Agenzia del Demanio, anche al fine di ridurre la spesa per locazioni passive, nonché degli spazi in uso all'Amministrazione e la progressiva riduzione dei costi di funzionamento (spesa per locazioni, utenze, spese generali, etc.) delle sedi romane del Ministero.

Con l'obiettivo di giungere ad un contenimento dei costi energetici si sono conclusi gli interventi programmati sul sistema illuminante degli ambienti comuni del Palazzo delle Finanze il cui costo di esercizio è di circa il 70% inferiore rispetto alla precedente tecnologia.

Accanto al tema dell'efficienza della spesa è stato affrontato quello dell'efficientamento dei processi amministrativi, già da qualche anno al centro dell'azione del D.A.G.: in aggiunta ai risultati ottenuti grazie ai progetti avviati negli anni precedenti, sono state attivate nuove iniziative per continuare ad investire nella dematerializzazione e digitalizzazione e, nel contempo, cominciare a raccoglierne i benefici in termini di minori costi e maggiore efficienza del processo. Un importante progetto del Dipartimento finalizzato al contenimento dei costi nel rispetto dei livelli di servizio è la riallocazione dei CED. In seguito della presentazione di due studi sono stati operati ulteriori approfondimenti che hanno condotto all'individuazione di un sito alternativo rispetto a quello individuato inizialmente, che comporta un notevole abbattimento dei costi di attrezzaggio e logistici nell'ordine del 70-75%.

Quanto al proprio contributo al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il D.A.G. è stato impegnato nell'attivazione di interventi per la razionalizzazione e la riduzione della spesa per consumi intermedi e la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione mediante il Programma di razionalizzazione degli acquisti. Tale impulso deriva anche dall'art. 11 del citato decreto-legge n. 98/2011, che richiede tra l'altro azioni per una maggiore centralizzazione della spesa nell'ambito del "sistema a rete", su cui nel corso degli anni sono stati raggiunti buoni risultati e per il quale sono state avviate le attività per mettere a disposizione in riuso il sistema di negoziazione già sviluppato per le Amministrazioni dello Stato.

Il D.A.G. garantisce l'incremento della produttività e la qualità del capitale umano, infatti uno degli obiettivi più qualificanti è stata la ricognizione dei flussi di professionalità in uscita e in

entrata e l'individuazione delle aree e/o settori di criticità. È stato ricomposto il quadro delle cessazioni al fine di stimare le economie da esse derivanti e le risorse di cui questa Amministrazione potrà disporre per il fabbisogno di assunzioni del prossimo triennio (le c.d. facoltà assunzionali derivanti da *turn over*), ciò ai fini di una gestione efficiente delle risorse ed in coerenza con il quadro assunzionale registrato nel documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di prossima emanazione. Sempre a supporto delle politiche del personale è stato condotto uno studio per la definizione di un modello di analisi volto alla redistribuzione degli organici teorici nei Dipartimenti, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo d.P.R. di riorganizzazione, rispondente ai fabbisogni organizzativi e funzionali del M.E.F. Il D.A.G. ha continuato a presidiare gli strumenti per la valutazione del personale dirigenziale e non. Infine, ha garantito l'erogazione dei servizi per l'amministrazione giuridica ed economica del personale del Ministero (con esclusione delle Commissioni Tributarie), a cui si sono aggiunte iniziative di "benessere organizzativo del personale volte all'individuazione di azioni e strumenti per migliorare il benessere e attuare politiche di uguaglianza di genere", una delle quali il Midi*Mini*Mef.

Inoltre è proseguita l'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione. In particolare, in coerenza con l'Atto d'indirizzo, le azioni sono state rivolte a sviluppare e valorizzare il capitale umano attraverso la definizione del fabbisogno formativo e di personale e a governare il processo e la corretta applicazione della metodologia per la valutazione del personale dirigente e delle aree, rafforzando e consolidando il sistema premiante, anche tenendo conto dei contenuti della contrattazione integrativa.

Al 31 dicembre 2012, i 5 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione; non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, particolari difficoltà d'implementazione.

Infine con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 7, si registra, alla data del 31 dicembre 2012, la piena realizzazione delle azioni pianificate e pertanto non sono state evidenziate criticità; per quanto riguarda l'obiettivo strutturale "Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie in relazione alle richieste che pervengono" si evidenzia che nel corso dell'esercizio le risorse finanziarie sono state integrate come stanziamento in vista delle richieste da soddisfare.

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE ED ALL'ELUSIONE FISCALE CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	REGOLAZIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO AL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	97,98%
		PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DI CITTADINI E IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALLA INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	TRASFORMAZIONE DI A.A.M.S. IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMM.VA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	100%

Il monitoraggio, condotto relativamente alle attività poste in essere alla data del 31 dicembre evidenzia, per la totalità degli obiettivi, indicatori di *performance* congruenti con il dato di Piano.

Relativamente all'obiettivo strategico "Trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale e rafforzamento dell'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza", a decorrere dal 1° dicembre 2012 ha avuto luogo l'incorporazione di A.A.M.S. nell'Agenzia delle Dogane. Tale intervento normativo ha comportato il superamento dell'originario progetto di trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale e l'avvio delle attività di riorganizzazione, secondo le modalità attuative indicate dal D.M. 8 novembre 2012.

Nell'ambito del piano generale di formazione del personale sono stati svolti i previsti moduli di formazione specialistica programmati e destinati al personale direttamente impegnato nelle

attività di verifica e controllo nei settori del gioco pubblico e della circolazione dei tabacchi. Al 31 dicembre sono state erogate complessivamente 4.557 ore di formazione.

Relativamente all'obiettivo "Regolazione e gestione del comparto dei giochi, rafforzamento dell'azione di contrasto del gioco illecito ed irregolare e consolidamento delle relative entrate erariali", al termine dell'esercizio 2012, l'Area dei giochi pubblici ha fatto registrare una raccolta di 88,6 miliardi di euro a fronte dei 65,4 riscontrati al termine del periodo gennaio/settembre.

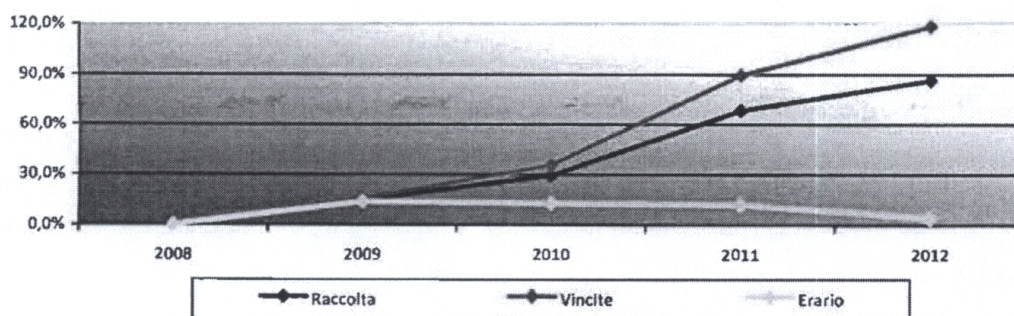
Rispetto alla raccolta complessiva del 2011 (79,9 miliardi di euro) la percentuale di crescita è pari al 10,9%.

Non è possibile replicare tale valutazione relativamente alle entrate erariali, le quali si sono attestate a 8,04 miliardi di euro (con un decremento del 7,1% rispetto all'anno 2011). Il progressivo ampliamento della "forbice" tra la raccolta derivante dall'attività di gioco e le corrispondenti entrate erariali è, come già più volte evidenziato, dovuto al fatto che la maggior parte dell'aumento della raccolta è concentrato su tipologie di gioco che prevedono una più ridotta quota di utile erariale.

Il pay-out complessivo è risultato pari all'80% della raccolta: ai giocatori sono stati distribuiti in vincite circa 71 miliardi di euro, rispetto ai 61,5 dell'anno precedente e ai 44 dell'esercizio 2010.

La tabella (valori in €/000) evidenzia i fenomeni descritti nel corso dell'ultimo quinquennio, mentre il grafico successivo le variazioni percentuali subite da Raccolta, Erario e Vincite e montepremi dal 2009 al 2012.

GIOCHI (€/000)	2012	2011	2010	2009	2008
Raccolta	88.571.464,31	79.925.009,63	61.453.446,37	54.410.131,79	47.554.281,77
Vincite e montepremi	70.882.964,39	61.488.274,18	43.970.283,32	37.542.990,94	32.522.373,30
Incidenza % sul raccolto	80,0%	76,9%	71,6%	69,0%	68,4%
Erario	8.037.107,76	8.652.178,45	8.733.745,65	8.808.572,06	7.746.794,81
Rendimento erariale	9,1%	10,8%	14,2%	16,2%	16,3%
Concessionari e Ricevitori	8.600.000,00	8.700.000,00	7.700.000,00	n.d.	n.d.



Con riferimento, da ultimo, all'obiettivo strutturale "Gestione dell'accisa e della rete distributiva dei tabacchi", nell'esercizio 2012 è proseguita l'istituzionale azione di governo e di coordinamento del settore del tabacco lavorato, contemperando contrastanti interessi di natura pubblicistica, quali il conseguimento di entrate erariali, la tutela della salute dei consumatori e la lotta al fenomeno del contrabbando e della contraffazione.

Nell'esercizio sono state registrate entrate complessive pari a 14,2 miliardi di euro con una variazione in positivo dello 0,5% rispetto al 2011 (che aveva visto analoghe entrate per 14,1 miliardi di euro). Si evidenzia, peraltro, che questa crescita è stata conseguita pur in presenza di una costante diminuzione nei consumi di prodotti da fumo, pari ad oltre il 6%.

La successiva tabella (valori in €/000) mostra i fenomeni descritti nel corso dell'ultimo quinquennio, articolati per imposta di consumo e I.V.A.

TABACCHI (€/000)	2012	2011	2010	2009	2008
Imposta di consumo	10.921.880,02	10.934.142,53	10.621.518,46	10.495.640,76	7.811.272,94
IVA	3.283.789,83	3.198.059,71	3.068.671,08	3.030.758,48	2.255.799,02
TOTALI	14.205.669,85	14.132.202,24	13.690.189,54	13.526.399,24	10.067.071,96

2.6 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORIENTANDOLA ALLA TRASPARENZA, AL MERITO E ALLA SODDISFAZIONE DI CITTADINI ED IMPRESE, ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E NORMATIVA, ALL'INTENSIFICAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE; COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	ANALISI, INCONTRI E CONFRONTI SU TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO IN FUNZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA MATERIA NONCHE' DI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	100%
			INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO MIRATE A COLTIVARE IL CAPITALE UMANO SU SPECIFICHE TEMATICHE, AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	100%

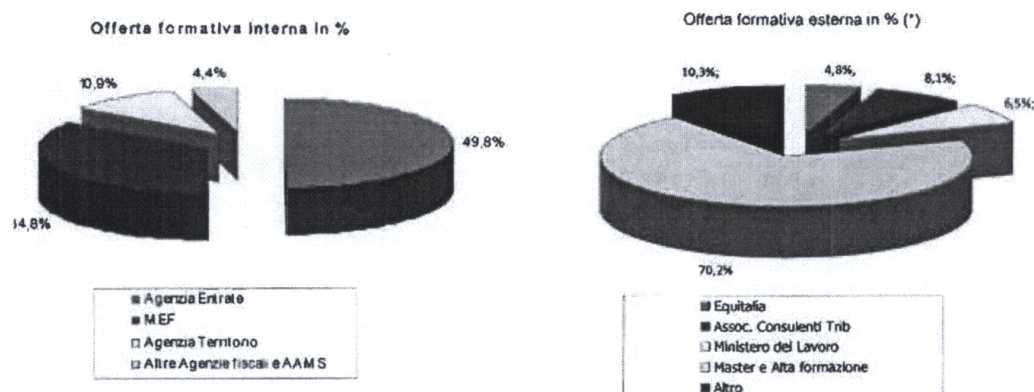
La Scuola superiore dell'economia e delle finanze (S.S.E.F.) ha realizzato, nei tempi previsti e in conformità con quanto programmato, gli obiettivi attribuiti dalla **Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'esercizio 2012**, finalizzati ad una maggiore qualificazione dell'offerta didattica mediante l'allargamento selezionato del bacino di utenza e il potenziamento della capacità di attrazione nei confronti dei percorsi formativi messi a disposizione.

In merito alle strategie adottate, sono stati svolti seminari di studio e iniziative mirati a dare impulso al "Sistema Italia" e ad approfondire aspetti economico-finanziari di rilevanza internazionale, nonché a diffondere la conoscenza, anche a soggetti esterni alle Pubbliche Amministrazioni, su specifiche tematiche concernenti il decentramento fiscale, il bilancio, la *spending review* e le innovazioni normative in materia economico-finanziaria.

Sono stati, altresì, effettuati, in coerenza con la propria attività istituzionale, i Master e corsi di Alta Formazione, nonché i corsi di aggiornamento nelle aree scientifico-disciplinari dei quattro Dipartimenti facenti parte della Scuola (Scienze tributarie, Scienze giuridiche, Scienze economiche e Scienze aziendali). Si sottolinea, a tal proposito, che la Scuola ha realizzato tale obiettivo

nonostante le richieste di annullamento di alcuni progetti formativi pianificati, a causa dei mutamenti istituzionali che hanno interessato le strutture dell'Amministrazione finanziaria.

Con riguardo ai soggetti interessati alla formazione, l'offerta formativa destinata a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione economico-finanziaria nel suo complesso e degli Enti e soggetti esterni viene rappresentata in forma percentuale nei grafici di seguito riportati.



() Trattasi di formazione erogata principalmente ad Enti e soggetti esterni. In particolare, viene rappresentata nel grafico l'attività formativa erogata tramite appositi Accordi di collaborazione (30% dell'offerta formativa complessiva esterna, comprensiva anche di partecipazione a Corsi di Alta formazione e Master) ed i progetti formativi riferiti a Master e Corsi di alta formazione destinati anche ad Enti e soggetti esterni all'Amministrazione finanziaria (70% dell'offerta complessiva esterna).*

2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.7.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 28 giugno 2011)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	100%

L'azione del Corpo della Guardia di finanza, per l'anno 2012, ha riguardato principalmente il rafforzamento della lotta all'evasione fiscale, con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali, con azioni, anche con proiezione ultranazionale, nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dello Stato, quali le frodi tributarie e doganali, l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa, il contrabbando e gli altri illeciti aventi rilevanza penale.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico, stabilito nella Direttiva generale 2012 e connesso alla priorità politica enunciata nell'Atto d'indirizzo, si rileva che lo sviluppo delle iniziative previste risultano coerenti con il raggiungimento degli obiettivi annuali. Nel dettaglio sono state concluse n. 7.609 verifiche e controlli di 3° e 2° fascia a fronte di un dato programmato per fine anno di 5.932 interventi, n.749.211 verifiche di 1° fascia di volume d'affari, controlli e controlli strumentali, ed infine sono stati realizzati n. 9.151 controlli nel settore dei monopoli di stato, giochi, scommesse e concorsi pronostici

Inoltre, in merito agli aspetti qualitativi, con riferimento al segmento entrate, l'efficacia dell'azione complessiva del Corpo è rappresentata dall'incremento, rispetto al 2011, dell'11% del "constatato" ai fini dell'imposizione diretta, del 1.862% dell'ammontare dell'adesione ai processi verbali di constatazione, del 15,29 % dei sequestri preventivi e del 7 % delle irregolarità riscontrate sull'emissione di scontrini e ricevute fiscali

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 4,20



171640001070